



Comune di Novara

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 14 APRILE 2022

L'anno duemilaventidue, mese di Aprile, il giorno quattordici, alle ore 9,25, nella sala dell'Arengo del Broletto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Giacomo ROSSI.

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i signori Consiglieri:

CARESSA, GAMBACORTA, GRAZIOSI, PACE, PALADINI, PRESTINICOLA.

Consiglieri presenti N. 27

Consiglieri assenti N. 6

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, NEGRI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Grazie dott. Rossi, grazie mille. Allora, io prima di iniziare ho delle giustificazioni da fare, saranno assenti nella seduta di oggi: il Consigliere Gambacorta; Graziosi; Pace e Prestinicola. Poi, invece, la Consigliera Ricca dalle 09:45 alle 11:45 non potrà essere in aula; entrerà più tardi la Consigliera Paladini; il Consigliere Renna Lauciello Nobile e Iacopino si assenteranno prima della fine della seduta dei lavori. Infine devo giustificare l'assenza all'inizio della seduta dell'Assessore Chiarelli e dell'Assessore Zoccali. Prima di dare la parola al Sindaco, devo dare la parola al Consigliere Romano che gentilmente vuole farci omaggio a tutto il Consiglio. Prego Consigliere Romano.

Consigliere ROMANO. Buongiorno a tutti, sarò breve. Visto che qui abbiamo sempre parlato sempre di Pernate, oggi parliamo di Lumellogno. Voi tutti sapete che sul Gonfalone di Novara c'è una medaglia d'oro; medaglia d'oro che è stata attribuita dal Presidente della Repubblica nel 2007 alla città di Novara per i fatti avvenuti a Lumellogno. Lumellogno è stata classificata come città non italiana perché dopo la battaglia che c'è stata del 16 luglio 1922, il Governo fascista ha classificato Lumellogno città non italiana e cos'è successo, poi dopo lo vedrete, non voglio adesso dilungarmi, c'è stata una battaglia, sono arrivati appunto i fascisti, il primo giorno sono stati sconfitti; il secondo giorno sono tornati in forze; c'è stata una forte battaglia nella quale poi sono morti tre, quattro cittadini italiani. Dopodiché il 16 hanno occupato il Comune di Novara, hanno distrutto anche altri circoli sulla zona, però poi c'è stato l'imposizione del sistema fascista. Quello che noi faremo che quest'anno il 16 luglio sarà il primo centenario, l'anniversario del primo centenario, speriamo di vedere anche il secondo di questa battaglia. All'interno del libricino che vi ho dato, nella quale avete sì è vero la storia del duecentesimo trasporto del Crocifisso ma trovate un po' tutta la storia di Lumellogno, all'interno trovate l'invito che vi abbiamo fatto per le 09:45 del giorno 16 di luglio. Prima cosa, quindi, questo spero di vedervi tutti quel giorno. Seconda cosa, con il Comune di Novara, qui cambio cappello, passo da Lumellogno passo all'associazione gemellaggi, c'è un altro invito che vi ho dato, nel quale verrà portata la campana della pace della città di Coblenza verrà portata a Novara. Il Sindaco, Alessandro Canelli, ha invitato il Sindaco di Coblenza, c'è stata una collaborazione tra gemellaggi e Comune per poter portare questa campana su Novara. Verrà esposto qui nel cortile del Broletto, rimarrà una settimana e ci saranno diverse manifestazioni, più che altro anche commemorazioni di questo fatto. Ci saranno dei cittadini di Coblenza anche presenti sul fatto. Allegato trovate anche l'invito a questo evento. Comunque, in qualsiasi caso verrà poi fatto l'invito dal Comune di Novara e direttamente anche dal Sindaco. Se manca qualcuno me lo dite che vi do i libricini ancora. Grazie e buona giornata.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Romano. Volevo giustificare anche l'Assessore Lanzo, mi ero dimenticato, che entrerà più tardi. A questo punto iniziamo col primo punto all'ordine del giorno. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie. Buongiorno a tutti. Buongiorno Presidente. Volevo intervenire sull'ordine dei lavori in quanto le minoranze a fine marzo avevano richiesto una Commissione sull'area T3B di Pernate. Questa Commissione, a norme di Regolamento, prevede che venga, come dire, calendarizzata entro 15 giorni. Oggi, dopo, come dire, dopo nostra sollecitazione, perché il nostro capogruppo, insieme ai capigruppo di minoranza hanno sollecitato il Presidente della Commissione e lei, Presidente, per convocare quanto prima questa Commissione. Abbiamo ricevuto la convocazione per il 27 di aprile, io credo che i regolamenti vanno rispettati; io credo che nel momento in cui, anche se non c'è la possibilità di rispettare la tempistica per la convocazione di una Commissione, non deve essere la minoranza che vi sollecita la Commissione ma dovete essere voi al

massimo che, come dire, ci comunicate i motivi per cui questa Commissione non possa essere convocata. Presidente, questa è veramente a mio avviso, soprattutto su un tema così dibattuto e così sentito in questa città, una mancanza di rispetto non solo per le minoranze ma per tutti i cittadini che sono preoccupati di quello che sta succedendo e di quello che succederà in quell'area. Mi spiace e mi rivolgo anche al Presidente della Commissione ma io lo voglio prendere, Presidente, come dire, lei è da poco che svolge questo ruolo come una distrazione, diciamo così, perché non ci sono scusanti, non può essere né che non c'era la sala né che manca, cioè il Consiglio Comunale è sovrano. Non siamo noi che non ci dobbiamo adeguare agli altri, al massimo è al contrario, sono gli altri che si devono adeguare al Consiglio Comunale e alle sue regole. Noi abbiamo delle regole e vanno rispettate. Per cui, Presidente, mi auguro che questo sia un incidente di percorso ma, voglio dire, quantomeno se non si può convocare nei tempi prestabiliti, ci avvisate e non dobbiamo essere noi che vi sollecitiamo e vi chiediamo perché queste Commissioni non vengono convocate. Aggiungo, io sto ancora aspettando la convocazione della Commissione per quanto riguarda gli impegni che avevamo preso in questo Consiglio Comunale sulla questione degli sgambamenti per i cani. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Prego Consigliere Palmieri. Scusi Consiglieria Allegra.

Consigliere PALMIERI. Grazie Presidente. Al di là delle, volevo rispondere un attimo al Consigliere Pirovano, nonché Commissario anche della Commissione, per dire, al di là dei Regolamenti che ovviamente conosciamo benissimo, è un problema che sta veramente a cuore all'Amministrazione, tant'è che noi il 16 di marzo abbiamo fatto una Commissione per il discorso di Pernate, abbiamo fatto un'audizione, quindi aperta anche al pubblico, al comitato. A distanza di 13 giorni è arrivata la comunicazione, la richiesta di una Commissione per quanto riguarda il 29.. Fatemi, fatemi finire.

PRESIDENTE. Per favore fate parlare il Consigliere Palmieri.

Consigliere PALMIERI. Perché la questione ci sta a cuore, bisogna organizzare le Commissioni in un certo modo, nel senso che comunque bisogna innanzitutto invitare gli attori in causa, quindi i progettisti e quindi la Commissione andava organizzata in una certa maniera. Oltretutto siccome ci sarebbe stato un certo numero di persone a presenziare la Commissione, bisogna trovare anche una sede idonea per poter ospitare le persone che devono intervenire. Quindi disponibilità da parte dei progettisti; la sede adeguata, quindi siamo andati un po' per le lunghe. Io capisco che ci sono i regolamenti e li conosciamo benissimo e quindi comunque la Commissione in qualche modo è stata convocata il 27. Comunque, al di là della sollecitazione, Consigliere Pirovano, era comunque in essere l'organizzazione della Commissione. Comunque in ogni caso noi cerchiamo di, l'abbiamo convocata, il Regolamento è chiaro, vanno rispettati, siamo nel periodo pasquale, di Passione, se volete crocifiggermi sono qua, che devo fare. Cercheremo prossimamente di rispettare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Palmieri. Prego Consiglieria Allegra.

Consiglieria ALLEGRA. Grazie Presidente. Al di là della passione volevo chiedere e volevo che ci venisse presentata la signora che è alla destra del padre, giusto? Credo che sia opportuno che ci faccia adesso presentazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Allegra, non volevo mancare di educazione nei confronti della

dott.ssa Munaro e mi scuso. Comunque la signora qui presente è la dott.ssa Munaro, la dirigente del Comune di Novara al personale e in questa sede è come sostituta del dott. Zanino, in caso dovesse essere assente, che è in ferie e in caso dovesse assentarsi il dott. Rossi, sarà la sostituita. Grazie dottoressa per essere qua e mi scusi ancora se non l'ho presentata. Va bene, prego Assessore, oggi sono clemente perché è Giovedì Santo.

Assessore ARMIENTI. Scusate, a chiarimento della richiesta del Consigliere Pirovano, poi, per quanto riguarda la Commissione sulle aree di sgambamento, non ce la siamo dimenticata, stavamo solo organizzando con l'ufficio del verde pubblico e nella specie il dott. Travaglia, una pianificazione con le mappe e le aree dove sono posizionate adesso. Poi, era stato chiesto un chiarimento all'ASL per quanto riguardava le fasce di rispetto dei pozzi, perché con la nuova normativa, mi pare, adesso non so se è 2020 o 2021, è venuto fuori che dove ci sono i pozzi non possono esserci le aree di sgambamento, quindi stavamo facendo una ricognizione su tutte le aree che abbiamo fatto richiesta all'ASL se queste fasce di rispetto devono essere obbligatoriamente rispettate. Allora, io avevo riferito questa cosa perché anche la maggioranza chiedeva questa Commissione e avevo spiegato che c'era, stavamo aspettando la Commissione.. Ci sono queste, in modo che quando si fa la Commissione è tutto chiaro, in modo da non farla inutilmente, da farla in maniera professionale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Qualcun'altro vuole dire qualcosa o possiamo procedere con i lavori di Consiglio?

PUNTO N. 1 ALL'ODG – Comunicazioni.

PRESIDENTE. Prego sig. Sindaco, a lei la parola per le comunicazioni.

SINDACO. Grazie Presidente. Prima di iniziare comunicazioni ci tenevo a comunicare alcune designazioni che sono state effettuate nelle scorse settimane. Facciamo riferimento, per quanto riguarda il Nobile Collegio Caccia, il Comune di Novara deve designare, il Sindaco deve designare tre candidati per il CDA; abbiamo designato: Poggi Stefanina; Pollastro Laura e Rò Paola Maria. Per quanto riguarda l'asilo infantile di Pernate, in sostituzione di un componente dimissionario del CDA, abbiamo nominato Zonca Luigi. Per quanto riguarda. Invece. già che ci sono vi dico anche che ci saranno poi le nomine, non sono state ancora effettuate i componenti del Consiglio di indirizzo del Castello dove c'è una designazione del Sindaco, una del socio fondatore e più un componente della minoranza e due della maggioranza che dovranno essere ancora fatte. Noi abbiamo raccolto le candidature e quindi ancora non c'è nessuna designazione/nomina ufficiale. Poi, abbiamo anche designato i nuovi Revisori dei Conti del Castello, della fondazione Castello che sono: la dott.ssa Croci che già era presente nell'organo di revisione del Castello del collegio, dei revisori del Castello, la dott.ssa Croci; il dott. Accornero Massimo e il dott. Ccollodel, quale membro sostituto la dott.ssa Zangrandi. Questo è quanto per quanto riguarda le comunicazioni, quindi vi ho detto anche le designazioni sull'organo di revisione della fondazione Castelli, ok? Poggi Stefanina, è la stessa persona; Poggi Stefanina; Pollastro Laura e Rò Paola Maria.

PRESIDENTE. Grazie sig. Sindaco.

SINDACO. Poggi Stefanina non l'abbiamo nominata noi all'interno delle scuole infantili ma è un membro designato dall'Associazione Negroni, quindi non è stato nominato dal Comune Poggi

Stefanina presso le scuole infantili, questo deve essere chiaro, ok?

PRESIDENTE. Grazie sig. Sindaco. A questo punto passiamo all'ora di interrogazioni.

PUNTO N. 2 ALL'ODG – Interrogazioni.

(INTERROGAZIONE N. 54)

PRESIDENTE. La prima interrogazione è la n. 47, volevo scusarmi, non ho giustificato prima proprio l'Assessore Moscatelli che purtroppo è malata e non potrà essere oggi, la sostituirà il Sindaco. Grazie, chiedo scusa. Interrogazione presentata dal Partito Democratico, n. 47: *“Premesso che nell'ambito del PISU è stato realizzato già dal 2015..”* Invece chiedo scusa perché la Consigliera Paladini mi ha chiesto esplicitamente di spostare le sue interrogazioni. Perdonatemi oggi, è il bello della diretta, scusatemi. Abbiamo la 54, che il primo firmatario è il Consigliere Pirovano. Procedo: *“Premesso che il palazzetto dello sport denominato Pala Igor ospita le partite della squadra di volley femminile D1; considerato che all'interno dell'impianto è presente un bar che garantisce alcuni servizi minimi alle persone presenti; visto che in data 20 febbraio, in occasione della partita di volley giocata in casa il bar era chiuso, di fatto creando un di servizio le persone presenti all'interno del palazzetto; per tutto ciò premesso si interroga il Sindaco; l'Assessore competente per conoscere: quali sono le ragioni che hanno portato alla mancata apertura del bar presente all'interno del Pala Igor. Si richiede risposta orale e scritta. I Consiglieri comunali del PD”*. Prego Consigliere De Grandis per la risposta.

Assessore DE GRANDIS. Buongiorno. Allora, si segnala agli interroganti che il Decreto Legge n. 221 del 24 dicembre 2021 vieta il consumo di cibi e bevande al chiuso durante lo svolgimento di eventi e competizioni sportive. Il suddetto Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge del 18 febbraio del 2022, n. 11, al comma 2, proroga tale divieto di consumo di cibi e bevande al chiuso durante lo svolgimento di eventi e competizioni sportive fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da covid-19. È di tutta evidenza che l'impianto sportivo denominato Pala Igor rientra a pieno titolo nelle disposizioni normative citate e che alla data del 20 febbraio 2022, in occasione della partita di volley giocata in casa lo stato di emergenza epidemiologica da covid-2019 non era cessato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore De Grandis. Prego Consigliere Pirovano per la soddisfazione.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente e grazie Assessore. Guardi Assessore, mi fa un po' specie questa sua risposta, perché lei è stato molto burocratiche. Lei però forse ricorderà, ricorderà perché eravamo seduti vicino, che il pomeriggio di quella giornata lì, noi eravamo allo stadio Piola insieme a vedere il Novara, il bar dello stadio del Piola era aperto. Era aperto. Il bar è chiuso. La partita prima della Igor giocata in casa, il bar era aperto, non era chiuso. Per cui, l'ultima partita giocata in casa dalla Igor il bar era ancora chiuso. Diciamo le cose come stanno: lì non è la questione legata solo al problema covid, perché durante il periodo covid il bar è sempre stato aperto, perciò la norma, probabilmente, o non veniva applicata prima uno comunque qualcuno si è dimenticato ma io credo che lì il problema era un altro, è la gestione o meglio, era la gestione che c'era prima, che ha creato questo problemi, in primis a voi. Ora, però, diciamo che la norma, mi sembra che è stata un po' allentata, mi auguro che domani sera, sabato sera, domenica sera, quando ci sarà il ritorno dei play-off in casa contro Cuneo, il bar possa essere aperto, mi auguro, visto che abbiamo risolto il

problema del covid, il ban, come dire, i cittadini, i tifosi della Igor troveranno questa struttura con un servizio accessibile. Siamo qui, lo vediamo, andiamo a vedere la partita perché tanto saremo lì, io mi auguro, Assessore, che veramente si possa risolvere la gestione di quella struttura in maniera ottimale, cosa che in passato non è stato fatto, almeno negli ultimi 2 anni. Negli ultimi due anni è stato un disastro la gestione di quell'impianto; adesso c'è stato un bando, mi auguro che i nuovi gestori possono definitivamente risolvere le problematiche gestionali di quella struttura, a partire dal bar. Grazie Presidente. Ah, Presidente, chiaramente la mia insoddisfazione su questa risposta è assolutamente totale.

(INTERROGAZIONE N. 55)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Passiamo all'interrogazione n. 55 presentata dalla lista Fonzo Sindaco, si per Novara dal Consigliere Baroni Pier Giacomo. *“Interrogazione su servizio di assistenza domiciliare per gli anziani: il sottoscritto Consigliere Comunale, considerato che nel PNRR, specifiche linee di intervento sono dedicate alle persone con disabilità e agli anziani, a partire dai non autosufficienti. Esse prevedono un rilevante investimento infrastrutturali finalizzato alla prevenzione delle istituzioni attraverso soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative che permettono di conseguire e mantenere la massima autonomia, con la garanzia di servizi accessori, in particolare legati alla domiciliarità e assicurano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa carico socio-sanitaria, coordinato con il parallelo progetto di rafforzamento e assistenza sanitaria e della rete sanitaria territoriale previsto nella componente Sesto Salute, in particolare il progetto riforma dei servizi sanitari di prossimità e il progetto investimento casa come primo luogo di cura. Considerato che nel DUP è prevista la promozione e il sostegno di tutte le azioni finalizzate a favorire la permanenza degli anziani, in particolare di quelli non autosufficienti presso il proprio domicilio, potenziando forme di sostegno e di agevolazione a favore delle famiglie di appartenenza, sia attraverso l'erogazione di prestazioni domiciliari (mensa a domicilio; assistenza domiciliare; frequenza presso casa di giorno, etc.) che attraverso il contributo per la lunga assistenza domiciliare finalizzato con i fondi nazionali e regionali per la non autosufficienza. Decreto Regionale 3/2020 Regione Piemonte. Ritenuto che sia necessario procedere ad implementare l'offerta dei servizi socio-sanitari, assistenziali e domicilio, interroga il Sindaco e la Giunta per sapere: quanto utenti del servizio di assistenza domiciliare erano in carico alla data del 31/12/2020 e quanti nuovi casi sono stati presi in carico nel 2021; quanti utenti del servizio di assistenza domiciliare erano in incarico alla data 31/12/21 e quanti nuovi casi sono stati presi in incarico nel 2022; quanti utenti del servizio di mensa a domicilio erano incarico la data 31/12/2020 e quanti nuovi casi sono stati presi incarico nel 2021; quanti utenti del servizio di mensa a domicilio erano incarico alla data 31/12/21 e quanti nuovi casi sono stati presi incarico nel 2022; quanti utenti sono attualmente in lista d'attesa per il servizio mensa a domicilio; quanti utenti sono attualmente in lista d'attesa per servizio assistenza domiciliare; quali sia la somma prevista per l'anno 2022 per il contributo per lungo assistenza domiciliare finanziato con i fondi nazionale e regionali per la non autosufficienza, Decreto Regionale 3/2020 Regione Piemonte; quanti sono gli anziani attualmente ricoverati nelle strutture residenziali che usufruiscono d'integrazione retta dal primo gennaio 2022. Do la parola all'Assessore Piantanida per la replica, per la risposta. Prego.*

Assessore PIANTANIDA. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, quanti utenti del servizio assistenza domiciliare erano incarico alla data del 31/12/2020 e quanti nuovi casi sono stati presi incarico nel 2021. Al 31/12/2020 195 utenti; nel 2021 sono stati presi incarico 25 nuove attivazioni del servizio. Quanti utenti del servizio di assistenza domiciliare erano incarico alla data del 31-12-

2021 e quanti nuovi casi sono stati presi incarico nel 2022. Al 31-12-2021 220 utenti; nel 2021 2 nuove attivazioni del servizio. Quanti utenti del servizio di mensa a domicilio erano incarico alla data del 31/12/2020 e quanti nuovi casi sono stati presi incarico nel 2021. Al 31-12-2020, 109 utenti; nel 2021 10 nuove attivazione del servizio. Quanti utenti del servizio di mensa a domicilio era in incarico alla data del 31-12-2021 e quanti nuovi casi sono stati presi incarico nel 2022. Al 31-12-2021 116 utenti; nel 2021 3 nuove assunzioni del servizio. Quanti utenti sono attualmente in lista d'attesa per il servizio mensa a domicilio? 10 utenti. Quanti utenti sono attualmente in lista d'attesa per il servizio di assistenza domiciliare, 11 utenti. Quale sia la somma prevista per l'anno 2022 per il contributo per la lunga assistenza domiciliare finanziate con i fondi nazionali e regionali per la non autosufficienza, DGR 3/2020 Regione Piemonte. La Regione Piemonte con DD 158/A, 1.400A/2022 del 3/2/2022 ad oggetto: Decreto del fondo per la non autosufficienza FNA del 21 novembre 2019, relativo al triennio 2019-2021 e la relativa DGR n. 3/2257 del 13 novembre 2020; preso atto della somma del FNA attribuita dalla Regione Piemonte per l'anno 2021 pari ad € 45.512.000 e ripartita della stessa, ha destinato a Comune di Novara le seguenti somme: per le persone con disabilità € 206.778; per gli anziani € 650.2841; per un totale, quindi, di €859.619. Quanti sono gli anziani attualmente ricoverati presso strutture residenziali che usufruiscono di integrazione retta al primo gennaio 2022. Vi sono 83 anziani con integrazione retta. Quali sinergie e contatti siano stati avviati o si ritiene di dover attivare con i servizi sanitari per una comune progettazione dei servizi agli anziani. La sinergia e la collaborazione con i servizi sanitari è andata negli anni affinandosi, per quanto riguarda in particolare il funzionamento di unità di valutazione geriatrica, Commissione finalizzata alla valutazione socio-sanitaria delle istanze che prevencono per l'ammissione ai progetti di sostegno alla domiciliarità finanziati con il fondo non autosufficiente o per l'inserimento in RSA. Anche la collaborazione con l'azienda ospedaliera è andata consolidandosi per quanto riguarda in particolare le dimissioni protette. La complessità e la specificità di ogni singolo caso portano alcune volte a riscontrare però degli ostacoli, a rendere faticoso il passaggio per uscita dall'ospedale e il rientro a domicilio. L'istituzione di un tavolo tecnico interdistrettuale e interistituzionale presso l'ASL di Novara consente momenti di confronto fra i rappresentanti di diversi Enti, una specie di cabina di regia, finalizzati ad individuare annualmente le tematiche e gli interventi su cui si ritiene prioritario lavorare. Su indicazione di detta cabina di regia vengono costituiti appositi gruppi di lavoro multidisciplinari, finalizzati ad affrontare le criticità evidenziate e ad individuare le soluzioni più adeguate in relazione agli interventi dei servizi socio sanitari. Con riferimento alla garanzia dei Leps, dimissioni protette e il rafforzamento dell'offerta dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale, il servizio sociale intende partecipare all'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli ambiti sociali territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR. Missione 5: inclusione e coesione, sub investimento 1.1.3, rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliari. La programmazione e la progettazione degli interventi dovranno vedere la partecipazione sia del servizio sanitario che del terzo settore, ciascuno ovviamente per quanto di propria competenza. Grazie.

(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida. Prego Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie Assessore. Diciamo che i dati, come ho già avuto modo di dire altre volte parlano un po' da soli, di fronte a un numero elevato di anziani soli e non autosufficienti nella città qui abbiamo poche centinaia di persone che sono raggiunti dai servizi, quindi credo il problema di fondo sia quello di una scarsa vicinanza, conoscenza di questi servizi da parte della cittadinanza e

quindi ci vorrebbe uno sforzo sicuramente di maggior comunicazione, anche perché io conosco bene sia il tavolo anziani che il tavolo fragilità di cui peraltro faccio parte per motivi professionali e sicuramente sono ambiti in cui arrivano anche delle persone a chiedere consulenze, a chiedere aiuto per la domiciliarità, però sicuramente è necessario uno sforzo maggiore e soprattutto il discorso anche delle liste d'attesa vista l'esiguità dei numeri credo che bisognerebbe anche un po' aumentare i tempi di risposta anche di queste persone che sono in attesa, perché effettivamente sono anche numeri molto bassi. Quindi l'insoddisfazione legata soprattutto alla poca incisività di un servizio se noi pensiamo che agli anziani che sono assistiti a casa da badante privatamente dalle famiglie è enormemente superiore, quindi spesso le famiglie sono un po' lasciate sole nella gestione dell'assistenza e come già ho avuto modo di sottolineare altre volte, anche la procedura con cui vengono dati i fondi in base alla DGR 3, sono molto complicati e tra l'altro, questo non per colpa del Comune ovviamente ma dalla Regione, l'ultimo regolamento è ancora più restrittivo. Per cui veramente è molto difficile accedere a questi assegni perché è necessaria una grave non autosufficienza quando magari molte persone pur avendo l'accompagnamento e 100% invalidità non vengono ritenute idonee per avere questo contributo. Quindi credo che ci sia bisogno di uno sforzo molto maggiore proprio per spostare risorse, pensiero e coordinamento su questo tema. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 47)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Visto che non la vedo più, ah, è rientrata la Consigliera Paladini, torniamo all'interrogazione n. 47, ne do lettura: *“Premesso che nell'ambito del PISU è stato realizzato già dal 2015 un edificio fronte Centro Ipazia che sarebbe dovuto essere da supporto all'attività mercatale e al quartiere; considerato che la sede è ancora chiusa, si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere: quale intendimento ha per quel bene. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta. Gruppo Partito Democratico, prima firmataria Consigliera Paladini”*. Prego signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. Grazie Presidente. Con riferimento all'interrogazione in oggetto relativa all'edificio isolato basso, fabbricato realizzato nell'ambito del PISU di Novara area Sant'Agabio è cofinanziato con fondi PORFSER 2007-2013, asse 3, situato presso la tettoia del mercato di Corso Trieste, si provvede a rispondere alla domande indicata nella stessa interrogazione: quale intendimento ha l'Amministrazione per quel bene. L'Amministrazione Comunale, con atto n. 18.078 del 10 aprile 2018 e con successivo accordo, ex art. 15 della Legge 241 del 90 del 30/10/2018 ha concesso all'Università del Piemonte orientale Amedeo Avogadro, l'intero edificio principale realizzato nell'ambito del PISU sopra indicato per l'istituzione e la gestione di un centro d'eccellenza per la ricerca traslazionale delle malattie autoimmuni ed allergiche per la durata di anni 5, cioè l'edificio realizzato ex novo. Con nota protocollo n. 83.429 del 12/10/2020, l'Università del Piemonte orientale, Upo Amadeo Avogadro ha richiesto al Comune la disponibilità dell'edificio oggetto della presente interrogazione. Con delibera di Giunta n. 432 del 9 dicembre del 20/21 è stata accolta la richiesta ed è stato disposto di concedere in comodato d'uso gratuito il fabbricato in oggetto per il periodo di anni 5 con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto. La formale consegna dell'immobile, cioè della tettoia dell'area ex mercatale è prevista nei prossimi giorni.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Ma, io o ho una sfera di cristallo oppure, diciamo, che le cose poi succedono dopo le interrogazioni. Proprio in questi giorni sarà

assegnato e consegnato questo bene che è vuoto da ormai 6 anni. Sindaco, però io l'ascolto con, in silenzio, ho riso sotto la mascherina, ho sorriso sotto la mascherina senza neanche squagliare. Perfetto, Sindaco, ogni volta che facciamo l'interrogazione poi nei prossimi giorni succedono le cose. Bene. Non l'avete ancora consegnata, l'ha consegnata? La sta usando qualcuno? Ha informato l'aula? Lei ha il potere, signor Sindaco, all'inizio dei Consigli Comunali di informare l'aula delle cose che succedono in città. Lei sceglie tutte le volte di non informarci mai di nulla, allora poi non se la prenda se noi non essendo informati facciamo delle interrogazioni. Perfetto, la prima volta nella vita in cui avrà fatto un bel comunicato in cui si sarà vantato di qualcosa di straordinario che avrà fatto di..

PRESIDENTE. Per favore, Consigliera Paladini, continui a rispondere, cioè ad esprimere la sua soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Perfetto, il tema però a cui non ha risposto il signor Sindaco, per cui sarò costretta a fare una nuova interrogazione è che nella risposta oltre all'assegnazione della palazzina di cui non si sa bene cosa succederà, nel senso che la domanda posta all'università è: chiedo questa palazzina ma il Sindaco non ci ha comunicato per cosa l'ha assegnata all'università, probabilmente un'estensione, non lo so, non ho idea, in più ha aggiunto che sarà assegnata all'università anche, l'ha detto lei, anche la pensilina, tutta la parte esterna della ex area mercatale. Per cui credo che ci sarà un atto propedeutico, ormai, chiederò all'Assessore Chiarelli che oggi non vedo, per cui il mercato di Sant'Agabio è del tutto destituito da quell'area ed è stato totalmente trasportato e spostato di là, atto che oggi non esiste signor Sindaco. Evidentemente forse questo non l'ha fatto a dicembre, per cui oggi acquisiamo l'informazione che sia la pensilina sia la struttura sono dell'università. Sarò costretta a chiedere perché cosa, perché quella era un'area, anche secondo il bando del PISU, destinata propedeutica all'area mercatale, quindi nemmeno un pezzo e secondo cosa si fa del mercato che stato era stato temporaneamente spostato nell'area di Sant'Agabio vicino ai supermercati, invece non sarà più ricollocato lì. Però come diceva il compianto Andreotti, non so, l'emerito Andreotti, non c'è niente di più definitivo di ciò che in questo paese è temporaneo.

(INTERROGAZIONE N. 48)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Do lettura dell'interrogazione n. 48: *“Premesso che a partire da martedì 14/9/2021 il locale palestra della scuola Don Ponzetto è stato dichiarato inagibile e sono state sospese le attività educativo-didattiche al suo interno. La palestra è assolutamente fondamentale per lo svolgimento di tutte le attività educative e degli studenti; la chiusura della stessa è un grandissimo disagio per i ragazzi. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere: come pensa di intervenire l'Amministrazione e in che tempi. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta”.* Prego Assessore De Grandis.

Assessore DE GRANDIS. Eccoci. L'ufficio sport in seguito al sopralluogo, per quanto di sua competenza ha tempestivamente segnalato la necessità di interventi manutentivi presso la palestra della scuola Don Ponzetto agli uffici tecnici, i quali hanno garantito la realizzazione degli interventi più urgenti nell'ambito del progetto elementi non strutturali di particolare pericolo per anno 2022, con appalto accordo quadro che già in fase di gara. Ieri, aggiungo, ho sentito ancora gli uffici mi dicono che stanno cercando di fare il possibile per fare iniziare i lavori entro l'estate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore De Grandis. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Allora, se l'Assessore ha telefonato io sto tranquilla, anche se non c'è un atto, non c'è un inizio lavori, non c'è nulla, se l'Assessore ha telefonato io sono tranquilla e quindi l'anno prossimo la scuola Don Ponzetto, segnate, perchè iniziano i lavori, perchè ha detto l'Assessore che ha telefonato, quindi adesso io chiamo qualcuno al Ministero ed è fatta. Sindaco di cosa ha bisogno, chiamo io e poi glielo comunico. Guardi, non si preoccupa, chiamo io. Comunque, ha chiamato gli uffici per cui è sicuro che la Don Ponzetto che quest'anno non ho avuto un giorno la palestra e non è stato, ormai siamo alla fine dell'anno scolastico, siamo a fine aprile, non ha avuto un giorno la palestra, non ve ne siete occupati, stiamo parlando i bambini che hanno subito due anni di covid, di restrizioni scolastiche, adesso la risposta dopo la mia interrogazione, guarda caso, proprio ieri ha telefonato. Sindaco, mi dica che non è un caso neanche questo, proprio ieri ha telefonato, ieri, che caso, ieri ha trovato il numero di telefono. Sono assolutamente insoddisfatta, questa cosa è indecente e se la palestra a settembre ad uso degli alunni sarà un fatto grave di cui dovete rispondere alle famiglie e ai bambini. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 49)

PRESIDENTE. Va bene. Grazie. Procediamo con l'interrogazione n. 49: *“Premesso che il Comune di Novara con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 24 luglio 2018 ha approvato il nuovo statuto del teatro Coccia; le verifiche prefettizie ostative, la registrazione si sono concluse; considerato che lo Statuto non è ancora stato registrato dalla fondazione, si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere perché non lo Statuto non sia ancora stato registrato; se e come l'Amministrazione è intervenuta presso la fondazione per sollecitare la registrazione. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta. Gruppo Partito Democratico”*. Prego signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. Grazie Presidente. Una piccola precisazione iniziale sulla base delle premesse dell'interrogazione dove viene detto che le verifiche prefettizie ostative la registrazione si concluse, precisiamo che la Prefettura non ha eseguito nessuna verifica sullo Statuto, perché lo stesso non è stato depositato per la registrazione, quindi non so sulla base di che cosa si dica questo. Comunque il deposito non è intervenuto, considerando anche la sospensione sostanziale delle attività in conseguenza della pandemia, poiché la fondazione ha voluto approfondire nel dettaglio sia la via amministrativa e fiscale da percorrere, sia la possibilità per la stessa di mantenere la registrazione nel cosiddetto RUNS, vale a dire: registro nazionale unico del terzo settore, appena entrato in funzione, cioè nel novembre 2021, nonostante ci fosse una normativa che era intervenuta tempo prima ma mancavano i Decreti applicativi di questa normativa. Questo al fine di non perdere eventuali benefici fiscali acquisiti con la qualifica di Onlus nel 2010 e di non avere negative conseguenze patrimoniali. L'urgenza di arrivare alla registrazione del nuovo Statuto anche al fine di non iscrivere a conto economico ammortamenti derivanti dalle immobilizzazioni immateriali costituite dall'usufrutto è peraltro venuta meno sia per le norme derivanti nel 2020 dalla sospensione degli ammortamenti, norme che hanno interessato ovviamente tutti gli Enti in Italia; sia per l'accertata possibilità di non applicare gli stessi ammortamenti anche in via ordinaria. Nonostante questo sia stato fatto sin dal 2014 inopinatamente tra l'altro e senza modificare l'atto di dotazione. Ciò verrà fin dal bilancio 2021, cioè la non applicazione dell'ammortamento che peraltro, ripeto, poteva non essere fatta fin dal 2014. A valle delle verifiche eseguite dalla fondazione, infine e tenuto conto di dover procedere al risanamento del bilancio della fondazione stessa, come risulta dalla risposta all'interrogazione n. 32 del 18 febbraio 2022, già data nel 18 febbraio 2022, l'assemblea della fondazione, in ultimo,

l'assemblea che è costituita dal socio fondatore, vale a dire dal Comune di Novara, ha assegnato in modo specifico al Presidente della fondazione, l'indirizzo di procedere a quanto necessario, rispettando quindi peraltro la volontà espressa dal Consiglio Comunale a suo tempo, di procedere a quanto necessario per addivenire al deposito e alla registrazione del nuovo Statuto.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consiglieria Paladini per la soddisfazione.

Consiglieria PALADINI. Grazie Presidente. Vede signor Sindaco, il riferimento prefettizio a cui facevo, a cui mi riferivo era quello legato alla parte economica al bilancio del Coccia, non alla verifica dello Statuto nuovo. Detto questo, oggi a distanza tre anni e mezzo, quasi 4, apprendiamo che lo Statuto, l'approvazione allo Statuto non è più urgente. Segretario, ha lavorato inutilmente. Cioè, ha lavorato all'alacrememente perché servisse una soluzione, ha detto lei: l'urgenza è venuta meno di arrivare alla registrazione dello Statuto, legga quello che, cioè sta cosa ha letto? L'urgenza è venuta meno, l'ho appena scritto, perché mentre lei parlava io mi sono scritta il pezzo. Certo che ho sentito tutta la risposta: l'urgenza è venuta meno. Lei ha detto: l'urgenza è venuta meno, l'italiano ha ancora un senso, se ha bisogno di un correttore di bozze ne trovi uno migliore. Presidente, può fare qualcosa per favore? L'urgenza è venuta perché gli ammortamenti non hanno più questa incidenza, non erano neanche necessarie, etc., etc.. Quindi l'urgenza non c'è più rispetto a questo Statuto e noi lo apprendiamo oggi dopo quasi 4 anni, dopo aver fatto tutto quel lavoro anche collettivo in cui il Segretario si è speso, vedo che annuisce, alza il sopracciglio e quindi oggi apprendiamo questa importante notizia. Peccato che il signor Sindaco forse non è stato informato che ho fatto accesso agli atti di tutti i verbali del CDA del teatro Coccia, legittimamente, in qualità di Consigliere Comunale. Guardi, quello che viene detto nel verbale e che questo sta tutto non viene registrato non prevalentemente per la motivazione che lei c'ha dato, per il terzo settore, la riforma novembre 2021, etc., etc., dal primo momento non è stato registrato perché la vicenda del conti, risanamento del bilancio di questo teatro non è ancora, il bilancio di questo teatro non è ancora in ordine ed è questa la motivazione e c'è proprio un virgolettato, adesso, infatti, farò un'altra interrogazione prendendo pezzi esatti del verbale, in cui proprio si dice che finché non sarà risanato bilancio non si potrà procedere... Già no, legga bene i verbali. Non si potrà procedere alla registrazione. Detto questo, questa assemblea, questo CDA e anche la direttrice sono in prorogatio, perché come lei ben sa, sono scadute esattamente quando è scaduto il suo mandato ed è buona prassi, poi dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.. Mi fa finire? Scadono nel momento in cui viene approvato il bilancio consuntivo. Cosa che da tradizione è da consuetudine avviene entro il 30 aprile, se non mi sbaglio. È corretto signor Sindaco? Sono in prorogatio, legga bene lo Statuto, dice: che vanno prorogati, decadrebbero immediatamente con la elezione del nuovo Sindaco, vengono prorogati automaticamente fino all'approvazione del bilancio consuntivo, cosa che avverrà nei prossimi giorni. Per cui fra pochi giorni abbiamo il bilancio approvato, saranno definitivamente decaduti CDA/direttrice e anche gli altri organi, dopodiché non abbiamo ancora approvato lo Statuto, quindi cosa intende fare, anche qui un bel col ponte come fate sulle mense, come fate su tutto, dove non riuscite a gestire le cose? Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 50)

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Paladini. Procediamo con l'interrogazione n. 50: *“Premesso che l'ex campo TAV è oggetto di un finanziamento del PNRR per la completa riqualificazione; presso l'ex campo TAV è presente attualmente il dormitorio cittadino. Si interrogano il Sindaco e la Giunta dove sarà collocato il dormitorio, quali modalità di funzionamento avrà. Si chiede per la codesta*

interrogazione risposta scritta e orale". Prego Assessore Piantanida.

Assessore PIANTANIDA. Grazie Presidente. Dove sarà collocato il dormitorio e quali modalità di funzionamento avrà. La riqualificazione dell'ex campo TAV prevede la costruzione presso l'area attualmente occupata di una struttura destinata all'accoglienza notturna nelle persone senza fissa dimora. Detti lavori termineranno nel 2026 e ad oggi non sono ancora state definite le modalità di funzionamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Scusate, ero in pace stamattina, è anche Pasqua, però non riesco, davvero. Scusatemi, il PNRR ha dei tempi tecnici molto serrati dettati dallo Stato, sto dicendo sbagliato? Anche dei vincoli di spesa. L'Assessore ci dice: è previsto che sarà realizzato un centro di accoglienza notturno e saranno terminati i lavori in quel luogo nel 2026. Per cui facciamo finta, visto che il Sindaco l'unica cosa che fa è annunciare e ha annunciato che questo corriere, l'ha annunciato a 6 Colonne, caratteri cubitali, l'avete scritto tutti, a Sei Colonne abbiamo scritto che il campo TAV verrà votato prossimamente e inizieranno i lavori questo autunno. Allora io mi chiedo: cosa succede nel periodo di transizione.. Facciamo finta che nel 2006 c'è un centro di accoglienza notturno bellissimo, con docce, straordinario, bellissimo, vi comunico che siamo nel 2022, ve lo comunico, magari sono io che ho avuto uno spazio-tempo, una rottura spazio-tempo, tipo ritorno al futuro e sono in un'annata diversa oppure non lo so, cioè sono in una collocazione diversa. Sembra una puntata di Lost, si sono un po' distopica questa risposta di oggi. Allora, oggi siamo nel 2022, iniziano i lavori a breve al campo TAV, nel 2026 ci sarà un posto bellissimo, in mezzo cosa c'è? In mezzo cosa c'è? Cosa succede per il dormitorio il prossimo inverno, l'inverno 23; l'inverno 24 e l'inverno 25. Questa è la domanda, la rifarò più chiara. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 51)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Procediamo con l'interrogazione n 51. *“Premesso che l'ex campo TAV è oggetto di un finanziamento PNRR, per la completa riqualificazione, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere come intende procedere questa Amministrazione alla collocazione famiglia/ospite fine (..) completo svuotamento della struttura; si richiedono modi e tempi. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta”.* Prego Assessore Piantanida. È molto simile a quella di prima.

Assessore PIANTANIDA. L'Amministrazione comunale con delibera di Giunta 76 del 23.02.2022, ha deliberato linee di indirizzo della progressiva chiusura della struttura di seconda accoglienza sito a Novara presso il campo base 3, ex campo TAV. Nello specifico ha deliberato di assegnare in via prioritaria ai nuclei ancora residenti presso la struttura di seconda accoglienza situata sul campo base 3, ex campo TAV, gli alloggi di edilizia sociale che si renderanno disponibili e che TC Piemonte Nord segnalerà al servizio politiche abitative del Comune di Novara, nel rispetto dei rapporti abitativi previsti dalla normativa vigente; di stabilire che tali assegnazioni saranno effettuate a tempo determinato per un periodo non superiore a 2 anni come è previsto dall'art. 10, comma 5 della Legge 3 del 2010 e successive modifiche ed integrazioni; di incaricare il servizio politiche abitative e la progressiva chiusura strutture di seconda accoglienza nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2022. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Vede, questa risposta, ringrazio per questa risposta perchè questa risposta delinea un quadro, però questa risposta conferma quello che stavo dicendo prima; nel momento in cui il Comune di Novara prevede un cronoprogramma di svuotamento della TAV entro il 30 settembre 2022, vuol dire che il 30 settembre 2022 dovrebbe iniziare un cantiere. Viceversa, nella risposta precedente non sappiamo cosa succede per il dormitorio. Per cui sono assolutamente correlate queste due interrogazioni e le ho fatte una in fila all'altra proprio perchè se il 30 settembre 2022 la TAV verrà svuotata dalle famiglie, stiamo vedendo in questi giorni che sono stati assegnati altri 8 mini alloggi etc., e quindi c'è un cronoprogramma chiaro finalmente, se il 30 settembre viene liberato ed inizia il cantiere, la preoccupazione sul dormitorio diventa ancora più palese, evidente e grave. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 56)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Passiamo all'integrazione n. 56, ne do lettura: *“premesse che, come è previsto dallo Statuto della fondazione teatro Coccia, attualmente vigente, il Consiglio di Amministrazione e il direttore restano in carica per la durata del mandato del Sindaco, fino all'approvazione del bilancio di esercizio in corso al momento della cessazione del mandato stesso; a breve il bilancio di esercizio sarà approvato, il nuovo Statuto non è stato ancora registrato. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere come intende procedere, signor Sindaco, in merito al rinnovo del CDA e del direttore. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta”*. Prego signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. Grazie Presidente. Come intende procedere il signor Sindaco in merito al CDA e del direttore. Il rinnovo del CDA e del direttore avverranno secondo le norme dello Statuto applicabile al momento dei rinnovi stessi. Tenuto conto dell'attività in corso e dei tempi necessari per addivenire alla registrazione dello Statuto modificato, i rinnovi avverranno non seguendo le regole attuali, ovvero, art. 13 dello Statuto, vengono scelti perchè perchè arriva dalla vostra Amministrazione, Presidente del Consiglio di Amministrazione; il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Sindaco del Comune di Novara; art. 15, composizione del CDA. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 5 componenti, compreso il Presidente, di cui quattro componenti nominati dal Sindaco, tra cui il Presidente; un componente designato dai soci sostenitori aderenti come è indicato dall'art. 54: nel caso di assenza di soci sostenitori aderenti, il componente è designato dal Sindaco e dura incarica fino alla nomina di un nuovo rappresentante dei sostenitori. Se dovesse avvenire la registrazione del nuovo Statuto e quindi se cambiassero le regole di nomina del CDA, il nuovo Statuto norma all'art. 19 la nomina del Consiglio di gestione, che è il Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di gestione è l'organo di amministrazione della fondazione è composto da 5 membri individuati tra persone con l'esperienza nella gestione di fondazione di identica natura o Enti similari o di comprovata qualificazione professionale ed esperienze in ambito gestionale/amministrativo/culturale. Il Presidente e i tre membri sono nominati direttamente dal Sindaco e permangono in incarico per il tempo corrispondente al mandato del Sindaco che gli ha nominati. Dei tre membri uno (...)collegialmente dalla minoranza del Consiglio Comunale entro 10 giorni dalla scadenza dell'avviso pubblico, con il quale si avvia la procedura di nomina dei membri del Consiglio di gestione. Decorso suddetto termine, la scelta è demandato al Sindaco che sceglie la nomina del rappresentante della minoranza fra i nominativi designati dai singoli gruppi della minoranza presenti in Consiglio Comunale; un membro è designato dal comitato dei partecipanti

istituzionali; è nominato dal Consiglio di indirizzo e permane in carica per un triennio. Quindi la risposta alla domanda: come intende procedere il signor Sindaco in merito al rinnovo del CDA e del direttore è che il signor Sindaco procederà sulla base dello Statuto in atto al momento del rinnovo. Molto semplice.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consiglieria Paladini per la soddisfazione.

Consiglieria PALADINI. Vede, il signor Sindaco ha fatto una premessa in cui ha detto: visto che non ci saranno i tempi tecnici di approvazione, poi ha detto alla fine se per caso, comunque ha chiarito bene ed è ovvio perché siamo oggi al 14 aprile, è chiaro che si procederà con lo Statuto attuale. È altresì chiaro che nello Statuto nuovo, qualora poi venisse registrato, è specificato che i cambiamenti e i rinnovi dei Consigli di Amministrazione sono comunque legati alla rielezione del Sindaco. Per cui vuol dire che noi nomineremo il nuovo CDA e il direttore secondo i criteri di uno Statuto che tutti trasversalmente abbiamo valutato vetusto; abbiamo fatto un lavoro collegiale e non è stato rispettato anche un accordo preso di impegno di rispetto di tutte le anime del Consiglio Comunale, accordo che era propedeutico anche per lo Statuto, mi corregga Segretario, lei ha fatto quel lavoro con noi ed è stato garante con noi. Per cui quello che ci viene detto è che per altri 5 anni ci sarà un CDA che sarà immagine e somiglianza del signor Sindaco secondo le sue volontà e disposizioni, perché in ritardo di 4 anni non abbiamo ancora votato lo, registrato, scusate, non hanno ancora registrato lo Statuto. Allora, io sono, mi chiedeva prima Ragno come sono, furente sono, sa perché? Perché questo Statuto è stato figlio di una richiesta di aiuto di questa Amministrazione che aveva fatto delle scelte sbagliate nella selezione della classe dirigente di quel teatro e se non ci fosse stata la minoranza quel teatro avrebbe chiuso. Chiaro?

(INTERROGAZIONE N. 57)

PRESIDENTE. Bene, bene, sipario e via. Passiamo all'interrogazione n. 57, ne do lettura: *“Premesso che sono istituiti in modo permanente le Commissioni Consiliari; le Commissioni Consiliari esercitano funzione consultiva e preparatoria degli atti e dei provvedimenti consiliari di controllo sull'attività dell'Amministrazione comunale; le Commissioni eleggono al loro interno un Presidente sul sito del Comune sono indicati i componenti, i Presidenti e i loro indirizzi di posta elettronica. Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se crede sia un comportamento opportuno rivolgersi in streaming direttamente ai cittadini, comunicare loro il proprio numero di cellulare. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta. Gruppo del Partito Democratico”.* Prego sig. Sindaco per la risposta.

SINDACO. Grazie Presidente. Permettendo che ognuno è libero di comportarsi come meglio crede ovviamente nei termini permessi da Leggi e regolamenti, credo che sia importante che i Consiglieri comunali in quanto eletti dai cittadini novaresi, facciano in modo di far sentire la propria vicinanza amministrativa nei confronti di chi li ha eletti. Lo si può fare questo in molti modi, ognuno sceglie la strada che ritiene più opportuna, l'importante è che tutto questo sia finalizzato a perseguire il bene comune anche nel proprio ruolo di Consigliere Comunale. L'Amministrazione comunale anche per il deposito dei curricula vitae ha consigliato di non lasciare scritto i dati personali quali indirizzo e numero di telefono ma non possiamo obbligare a non farlo. Molti lo hanno fatto, alcuni in tutte le liste che hanno partecipato alle elezioni non lo hanno fatto e hanno preferito lasciare i propri dati. Come dicevo è una libera scelta da ponderare bene e con grande consapevolezza da parte di uno di voi. Detto questo, ripeto, ognuno è libero di comportarsi come meglio crede ma non c'è non una

violazione di Leggi o Regolamenti da questo punto di vista. Questo è quanto.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Vede, signor Sindaco, forse ho fatto male la domanda, non sono stata abbastanza chiara e lei forse mi ha sentito prima che citavo Andreotti e quindi ha preferito essere democristiano invece che leghista in questa sede e mi sembra proprio evitante dalla sua risposta, nel senso che quello che è accaduto non è una supposizione, è un fatto reale che è accaduto e di come Dodo Brustia, il Presidente, mi scusi se la chiamo in maniera colloquiale, dicesse: cittadini il mio numero è: 3351234567, chiamatemi per qualcuno emergenza. Nel momento in cui la persona svolge il ruolo di Presidente di una Commissione, Presidente dell'aula sta rappresentando il Consiglio Comunale intero, non rappresenta se stesso. La sua risposta è assolutamente sbagliata e fuori dal mirino, perché la sua risposta parla di scelte individuali, come se io sul mio Facebook scrivessi il mio numero oppure no, è una mia scelta soggettiva ma nel momento in cui ho sono in quest'aula, sto rappresentando l'assise, soprattutto nel momento in cui ricopro il ruolo di Presidente e quindi di garante di maggioranza e di minoranza, non di me stesso e dei miei interessi o delle mie simpatie. Quindi la sua risposta è assolutamente inaccettabile. Io credo che lei abbia dato una bella risposta democristiana proprio perché in questo momento la sua debolezza politica è chiara dagli scranni vuoti della del suo Assessorato e dalla fragilità con cui questa maggioranza si tiene insieme fatta di equilibri precari legate al fatto che in Forza Novara e Lega schiacciano notevolmente il primo partito della città.

(INTERROGAZIONE N. 60)

PRESIDENTE. Comunque mi inizia con 339 state tranquilli, non c'è 335. Procediamo con l'interrogazione n. 60, ne do lettura: *“interrogazione unità sub distrettuali ASL. Premesso che le attività e servizi socio sanitari della Asl Novara stanno progressivamente riaprendo dopo la temporanea sospensione dovuta alla riorganizzazione e alla pandemia causata da covid-19; considerato che nella città di Novara sono ormai previsti solo due unità sub distrettuali, una del quartiere Sant'Andrea e una a Sant'Agabio, che sono strutture molto utili soprattutto per i soggetti più fragili e che hanno meno possibilità di spostarsi, che hanno almeno una soluzione facilitante nella quale ricevere servizi minimi ma preziosi. Aggiunto che in questo momento presso i due presidi non è stato previsto il rientro con del personale amministrativo (..) interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: quali siano i motivi per i quali queste strutture non siano ancora state rese operative da parte dell'ASL. Il gruppo del Partito Democratico”*. Prego Signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. Oggi mi fate lavorare. Allora, ovviamente per rispondere a questa domanda che attiene soprattutto sui motivi per le quali queste strutture non siano ancora state rese operative da parte dell'ASL, abbiamo dovuto interloquire con l'ASL stessa, in modo tale da dare risposte precise e l'ASL di Novara, che dispone oltre alla sede centrale di viale Roma 7, di altre due sedi, per l'appunto quella del quartiere Sant'Agabio e presso la sede di Piazza Vela, ci comunica che, questo lo sapevamo già, nel senso: tutt'ora sono presenti attività di consultorio con ginecologo e pediatra in questi due sedi. A causa della pandemia e di malattie che hanno interessato gli specialisti queste attività sono state ridotte nel numero di ore settimanali non soppresse ma ridotte. Tuttavia se ne prevede la riattivazione per almeno due accessi settimanali, ginecologici e pediatrici, in entrambi i centri. Presso entrambi le sedi è inoltre presente uno psicologo. Per quanto riguarda la riattivazione dei prelievi e

dell'ambulatorio infermieristico le attività di sportello amministrativo, CUP, prelievi e ambulatorio infermieristico sono state sospese a causa della pandemia per la necessità di concentrare personale nelle attività relative. Quindi c'è stata una riorganizzazione del personale che doveva far fronte a tutte le varie attività dell'ASL e quindi sono state fatte queste scelte da parte della direzione generale dell'ASL. L'ASL, però, ci comunica che prevede di poter riattivare l'ambulatorio infermieristico dopo la pausa estiva, anche in considerazione di un altro fatto, ovvero della necessità di riprendere la campagna vaccinale, cioè la quarta dose over 80, come da disposizioni regionali e che prevede quindi il potenziamento delle attività anche sul territorio, quindi sulle periferie e quindi nella fattispecie sulle sedi di Sant'Agabio e di Piazza Vela. Questo è quanto.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliera Allegra per la soddisfazione.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Sindaco. È ovvio che per poter rispondere a questa interrogazione, visto che la competenza in questo caso è di ASL, è ovvio che ha dovuto rivolgersi ad ASL e ci mancherebbe ancora. Allora io credo che se la pandemia dovrebbe averci insegnato qualcosa, che è fondamentale avere una medicina di territorio attiva per soddisfare le esigenze e i bisogni proprio di quei soggetti più fragili. Immaginare che l'ASL in quelle due sedie riprende i servizi, quelli per i fragili, quindi anziani; soggetti deboli, soprattutto rispetto ai prelievi perché poi di fatto il tema è quello, al di là del servizio ginecologico, pediatrico e dello psicologo che abbiamo visto anche qui è fondamentale un supporto importante di questi servizi, allora credo che immaginare che questi due servizi, questi due presidi riprendano a lavorare in maniera full-time dopo la pausa estiva, credo che sia assolutamente inaccettabile. Io non sono soddisfatta della risposta, è chiaro che la risposta non è del Sindaco, però è evidente che qui c'è un problema grosso che la Regione deve prendere in mano in maniera importante, perché la medicina territoriale, i presidi sanitari del territorio stanno saltando. Di fatto la risposta ci sta dicendo che sono saltati e questo è inaccettabile perché se la pandemia doveva insegnarci qualcosa mi sembra che la lezione non l'abbiamo imparata. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 61)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Passiamo all'interrogazione n. 61, l'ultima della mattinata. Interrogazione: *“interventi di co-progettazione e co-programmazione dell'Amministrazione comunale. Premesso che con il termine co-programmazione si intende l'istituto mediante il quale la pubblica Amministrazione inaugura un rapporto di collaborazione con gli enti del terzo settore e di esse, finalizzato all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili; con il termine co-progettazione s'intende l'istituto mediante il quale la pubblica Amministrazione instaura un rapporto di collaborazione con gli ETS al fine di realizzare specifici progetti di servizio e soddisfare esigenze comuni pubblico/privati. All'interno del documento unico di programmazione approvato durante la seduta del 21/2/2022 del Consiglio Comunale, il termine co-progettazione compare diverse volte, in particolare con riferimento alle seguenti azioni: a spazio Nova e alla falegnameria sociale Fadabrav, nonché in relazione al modello di governance del partenariato speciale pubblico/privato; alle azioni da intraprendere su non autosufficienza e disabilità e la cura degli anziani; alle azioni da intraprendere in relazione alla giustizia ripartiva, rispetto al quale compare il termine co-programmazione. Considerato che le nuove forme di fragilità sociale emerse nel corso dell'ultimo decennio impongono un ripensamento degli interventi del Welfare locale diretti a riprogettare le politiche sociali nell'ottica dell'inclusione al fine di integrare fortemente l'intervento di carattere meramente assistenziale e ripartitivo, nonché di sperimentare forme nuove*

di partecipazione democratica anche in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Con il Decreto Ministeriale del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/3/2021 sono state approvate linee guida sul rapporto tra pubbliche Amministrazioni ed Enti del terzo settore degli art. 55 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, codice del terzo settore, che presentano un inquadramento generale degli istituti e le misure di sostegno e collaborazione, appunto, tra gli Enti del terzo settore e le pubbliche Amministrazioni. Al punto 3 delle suddette linee guida è descritto il procedimento di co-progettazione che prevede la pubblicazione da parte della pubblica Amministrazione di un avviso, all'interno del quale siano fornite le istruzioni relative alle modalità di presentazione dei progetti; la loro valutazione, nonché le regole sullo svolgimento della procedura. La missione 5 del PNRR riguarda il comparto inclusione e coesione cui sono dedicate rilevanti risorse ed in essa si legge che l'azione pubblica potrà avvalersi del contributo del terzo settore attraverso la pianificazione in co-progettazione servizi, sfruttando sinergie tra impresa sociale, volontariato e amministrazione. Ciò consentirebbe di operare una lettura più penetrante dei disagi e dei bisogni delle persone al fine di venire incontro alle nuove marginalità e fornire servizi più innovativi in un reciproco scambio di competenze ed esperienze che arricchiscono sia la pubblica Amministrazione che il terzo settore. S'interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere: quali azioni sono stati intraprese nel dettaglio e con quali procedure rispetto agli ambiti di cui ai punti A, B e C sopra indicati; nonché in che modo tali azioni afferiscono alla fattispecie della co-progettazione così come disciplinata dal codice del terzo settore; in quale modo le eventuali azioni di cui al punto C sopraindicato afferiscono alla fattispecie della co-programmazione così come disciplinata dal codice del terzo settore; se vi siano attrazione afferenti alla fattispecie della co-progettazione in corso di svolgimento; se vi siano altre azioni afferenti alla fattispecie la co-programmazione in corso di svolgimento; se l'Amministrazione comunale ha intenzione di partecipare o ha partecipato alla missione 5 del PNRR, pianificando azione l'ottica della co-programmazione e co-progettazione e in caso quali siano tali bandi. Alla presente si richiede risposta scritta e orale. Il gruppo del Partito Democratico, primo firmatario Matteo Colli Vignarelli". Prego Assessore Piantanida per la risposta.

Assessore PIATANIDA. Grazie Presidente. In riferimento al punto 1, a Spazio Nova e alla Falegnameria sociale Fadabrav, nonché in relazione al modello di governance del partenariato speciale pubblico/privato, il documento unico di programmazione evidenzia come l'Amministrazione intenda co-progettare con il partenariato nuovi servizi e attività che valorizzano gli interventi di ristrutturazione che interesseranno un'intera palazzina a Caretto ed in particolare i piani superiori. L'utilizzo del termine co-progettare fare riferimento a una precisa volontà di riconoscimento e coinvolgimento del partenariato, attivato in questi anni nel processo di rigenerazione urbana che ha visto la di nuova Hub di innovazione sociale. L'intenzione manifesta è quella di procedere agli interventi di ristrutturazione della palazzina Caretto anche alla luce delle esperienze, delle sperimentazioni dell'analisi elaborati in questi anni dal partenariato, realizzando un progetto tecnico funzionale in grado di accogliere servizi e attività che emergono dall'ecosistema nato dal processo di rigenerazione urbana. In merito all'interrogazione che intende conoscere in che modo l'azione afferisca alla fattispecie della cooperazione così come disciplinato dal CTS, è opportuno evidenziare che i due processi di rigenerazione urbana che hanno visto la nascita sia nuova Hub di innovazione sociale e Fadabrav, falegnameria sociale, siano stati promossi dall'Amministrazione prima dell'entrata in vigore del codice del terzo settore e che la procedura adottata risulti, quindi, anticipatoria dei principi e modalità codificate dal legislatore con D.Lgs. 117/2017. Con deliberazione n. 110 dell'11/4/2017 la Giunta Comunale ha approvato un avviso pubblico per la presentazione di manifestazione interesse finalizzata alla costituzione di un rapporto di partenariato attivo nella co-progettazione attivo dello spazio di welfare, Net For Neet, con sede operativa presso

la ex Caserma Passalacqua Novara. Con deliberazione n. 111 dell'11/4/017, inoltre, la Giunta Comunale ha approvato un avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse finalizzata alla costituzione di un rapporto di partenariato attivo per svolgere azioni di promozione del presidio educativo di via Falcone 9, in una logica di apertura al territorio, di integrazione e di sviluppo. La volontà espressa è stata quella di verificare con procedura ad evidenza pubblica la disponibilità di soggetti terzi ad instaurare con l'Ente un rapporto di partenariato. Gli avvisi conseguenti hanno identificato obiettivi; finalità; aree di intervento e azioni progettuali; requisiti di partecipazione e le modalità di presentazione delle domande e di selezione delle stesse. Il partenariato pubblico privato attivati a valere su due spazi, porzione dell'ex Caserma Passalacqua e sedi quartiere di Sant'Agabio hanno progressivamente sviluppato azioni progettuali che fanno parte di una più ampia strategia, che intende la rigenerazione urbana non solo volta a garantire il semplice il riuso degli spazi abbandonati o sottoutilizzati ma in grado di innescare processi di sviluppo integrando e recuperando le capacità insediative delle aree attraverso un mix di funzioni e trasformando così spazi vuoti in luoghi della creatività e dell'innovazione sociale. Per promuovere questa strategia l'Ente intende, infine, dare corso all'attività di studio e di valutazione di un percorso finalizzato all'attivazione del partenariato speciale pubblico/privato ai sensi dell'art 151, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, per la definizione di un modello di governance innovativo di Spazio Nova. Il Comune di Novara, in qualità di capofila, congiuntamente con ANCI Piemonte ha, nel corso del 2020, realizzato il progetto "beni comuni", dalla strategia alla gestione finanziato dalla Regione Piemonte, il processo partecipato da amministratori; operatori pubblici; giovani novaresi e realtà del terzo settore, ha, tra l'altro, focalizzato l'attenzione sulle potenzialità e opportunità che l'art. 151 del D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni rappresenta in termini di valorizzazione e gestione dei beni pubblici. Si ritiene che il carattere innovativo, flessibile aperto del partenariato speciale pubblico/privato sia utile a valorizzare i processi partecipativi di rigenerazione urbana e che le modalità di attivazione siano essere ascendenti o discendenti, rispondono in pieno i principi, ai criteri propri della co-progettazione così come declinati dalle linee guida di cui al Decreto Ministeriale 72 del 31/03/2021. In riferimento al punto B, alle azioni da intraprendere su non autosufficienza, disabilità e alla cura degli anziani, si riportano i progetti e le azioni intraprese afferenti alla co-progettazione, Wecker; Welfare; cantiere regionale Regione Piemonte. Nel corso del 2021 si è concluso il progetto: "una comunità che cura" finanziato all'interno del programma regionale Wecker, che prevedeva l'attivazione ed interventi di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti e per le loro famiglie. Il progetto ha volutamente stimolato la nascita e lo spazio fragilità, quel luogo di confronto e di progettazione con le realtà territoriali e con gli Enti del terzo settore, che a vario titolo si occupano sia di anziani che di disabili, in modo particolare con riferimento al tema della domiciliarità. Progetto: "spazi e tempi di comunità"; il servizio politiche sociali del Comune di Novara, unitamente all'Asl Novara è partner di ANFFAS e ANCSA nel progetto spazi e tempi di comunità finanziato da fondazione Cariplo. Obiettivo della collaborazione è proprio la co-progettazione di azioni di sviluppo per la disabilità, inclusi i disturbi dello spettro autistico, al fine di attivare filiere di servizi funzionalmente connessi oltre che pienamente rispondenti ai bisogni espressi dall'utenza. Il progetto Colibrì; il progetto intende costituire uno spazio di rete per i bambini con ASD, disturbi specifici per l'apprendimento, con disabilità intellettive e per le loro famiglie. Nasce dal confronto e dalla co-progettazione tra NP; Asl Novara, servizi sociali del Comune di Novara, CISA Ovest Ticino, ANGSA, Novara/Vercelli. Individuati i bisogni dei bambini dai 4 e i 9 anni affetti da disturbo dello spettro autistico si intende potenziare gli interventi già in atto e fornire ai bambini e alle famiglie strumenti e competenze tese a migliorare le loro qualità di vita e contrastare i futuri inserimenti in struttura che si sono dimostrati nel corso degli ultimi anni sempre più frequenti trattamenti difficili oltre che faticosi sotto il profilo emotivo. In riferimento al punto C, alle azioni da

intraprendere in relazione alla giustizia riparativa è opportuno ricordare che da settembre 2020 il centro di giustizia ripartiva, nel rispetto degli impegni assunti nel protocollo d'intesa sottoscritto accoglie le richieste di intervento e mediazione che possono arrivare dall'ufficio distrettuale Penestre di Novara; dalla Procura Ordinario di Novara; dalla Procura minori di Torino e dall'ufficio dei servizi sociali minori del Tribunale dei Minorenni di Torino. L'adesione al protocollo è aperta a tutti gli Enti, associazioni o privati che ne condividano operativamente le finalità. Proprio in questo senso, nel mese di febbraio la casa circondariale di Novara ha chiesto di aderire al protocollo d'intesa al fine di attivare percorsi di mediazione all'interno del suo istituto. Altresì, il centro accoglie le richieste che possono arrivare dalle scuole cittadine, in considerazione anche della sottoscrizione nel gennaio 2021 del protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi di giustizia riparativa e di giustizia di comunità della Regione Piemonte. Tra i suoi ruoli previsti all'interno del protocollo vi sono, infatti, il sostegno e la realizzazione di interventi di giustizia riparativa attraverso la sensibilizzazione dei servizi socio-assistenziali; socio-culturali, delle istituzioni scolastiche e dei servizi sanitari specialistici. In virtù di questo alcuni istituti scolastici hanno richiesto proprio di formalizzare la collaborazione con il centro di giustizia ripartiva attraverso la sottoscrizione di un protocollo di una convenzione. ITIS Omar e liceo scienze umane Bellini hanno già sottoscritto una convenzione, mentre è in corso di formalizzazione la convenzione con il centro di formazione SILOS e con l'istituto Pascal. Le attività di mediazione vengono attualmente svolte da 5 operatori del servizio appositamente formati oltre che da 3 volontari. Vista la crescente richiesta di casi e il coinvolgimento di nuovi soggetti che richiedono di poter accedere ai servizi del centro, si rende necessario attivare delle collaborazioni con il privato sociale e i soggetti del terzo settore che hanno maturato esperienze pluriennali nell'ambito della giustizia riparativa e della mediazione penale. A questo proposito in relazione all'avviso pubblico della Regione Piemonte rivolto agli Enti gestori e dei servizi socio assistenziali per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale, DGR 3/3.363 del 14/6/2021 e DD 378/A 1.400/A/2022 dell'8/3/2022, il servizio politiche sociali ha provveduto a pubblicare in data 31 marzo 2021, un avviso finalizzato alla raccolta di manifestazioni d'interesse a collaborare con il Comune di Novara nella partecipazione al suddetto bando regionale per la co-progettazione di una proposta di realizzazione di interventi di giustizia ripartiva e mediazione penale come da determinazione dirigenziale n. 62 del 24/3/2022. Inoltre, nel corso del mese di febbraio del corrente anno Regione Piemonte ha pubblicato un avviso riservato proprio agli enti del terzo settore per la selezione di partner di co-progettazione per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di reato, per il quale l'associazione Orientamento partecipa per la Provincia di Novara e alla quale il servizio politiche sociali ha manifestato la sua disponibilità a collaborare con il centro di giustizia ripartiva. Per quanto riguarda i lavori di pubblica utilità con delibera di Giunta n. 9 del 12 gennaio 2022 si è espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione con il Tribunale Novara per la disponibilità a far svolgere attività non retribuita a favore della collettività ad un massimo in contemporanea di 10 condannati alla pena sostitutiva dei lavori di pubblica utilità e cinque imputati in regime di sospensione del procedimento penale con messa alla prova e i residenti nel Comune di Novara o a coloro che pur non essendo residenti svolgono attività lavorativa all'interno del perimetro comunale o risultano sottoposti alla giurisdizione del Tribunale Novara, avvalendosi anche di associazioni di volontariato, di cooperative sociali e di altre realtà territoriali. Le realtà territoriali sono state, quindi, individuate attraverso avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse nel corso del mese di febbraio. Le 11 realtà che hanno presentato istanza sono ora in corso di sottoscrizione di apposita convenzione. PNRR missione 5, inclusione e coesione. Il servizio politiche sociali ha aderito all'avviso n. 1 del 2022 inserito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR,

finalizzato dall'Unione Europea, Next Generation EU, nello specifico la missione 5 inclusione e coesione, sottocomponente uno, servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, finalizzato a favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie; bambini; anziani non autosufficienti; disabili e persone senza fissa dimora. Sono state presentate proposte progettuali concernenti le tre linee di investimento per l'importo complessivo di € 5.516.500 come di seguito dettagliate: investimento, sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; sub investimento 1.1.1, sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie dei bambini, finanziamento massimo a progetto € 211.500; autonomia degli anziani non autosufficienti, finanziamento massimo a progetto € 2.460.000; rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione €330.000; 1.2, percorsi di autonomia per persone con disabilità, progetto individualizzato €115.000; abitazione, adattamento degli spazi domestiche ed assistenza a distanza €420.000; lavoro, sviluppo delle competenze digitali per persone con disabilità €180.000; 1.3 housing temporaneo e stazioni di posta per le persone senza fissa dimora; 1.3.1, povertà estrema, housing first €710.000; 1.3.2, povertà estrema, stazioni di posta centro di servizi €1.090.000, per un totale, come detto prima di €5.516.500. Il Comune di Novara si è, inoltre, associato ad altri ambiti territoriali sociali con Ente capofila l'ATS, area sul novarese per quanto concerne la linea attività 1.1.4 rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del Burnout tra gli operatori sociali relativi all'intervento 1.1, sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. Solo successivamente la comunicazione di assegnazione del finanziamento sarà richiesto agli ambiti territoriali sociali di trasmettere i singoli progetti che prevederanno la pianificazione delle azioni in un'ottica di co-progettazione e co-programmazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida. Prego Consigliere Colli vignarelli per la soddisfazione.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Mi scuso per la vastità dell'interrogazione ma lo scopo di questa interrogazione iniziare una mappatura di tutte queste iniziative cercando di capire se talvolta il termine co-progettazione e co-programmazione viene utilizzato un po' all'acqua di rosa, quindi poi provare andare a vedere dentro le varie situazioni come si sviluppa questo fenomeno. Quindi ringrazio l'Assessore per la lettura, gli uffici di questa lunga risposta e di aver preso in considerazione tutte queste questioni, rispetto alle quali ci sarà molto da indagare, nel senso che sul modello di governance della Caserma Passalacqua, su come il Comune è attrezzato a gestire questi processi che sono complessi, quindi su come il Comune di Novara, gli uffici dei servizi sociali, etc., sono strutturati a livello proprio di governance su questo tema. Quindi questa è un'interrogazione che se serve per iniziare un processo di mappatura più preciso rispetto al lavoro che vogliamo fare su questi temi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Abbiamo terminato l'ora delle interrogazioni, passiamo al punto 3 all'ordine dell'ordine il giorno.

PUNTO N. 3 ALL'ODG – Approvazione verbali seduta consiliare 21 febbraio 2022.

PRESIDENTE. Come sapete è data per approvata e l'avete ricevuta. A questo punto volevo chiedere a tutte l'aula se era possibile invertire l'ordine e procedere con la delibera dell'Assessore Armienti che mi aveva chiesto questo piacere, se siete d'accordo procediamo con questa delibera. Grazie mille.

Allora facciamo prima, passiamo al punto 9 all'ordine del giorno, relatore l'Assessore Teresa Armienti.

PUNTO N. 9 ALL'ODG – Consulta Comunale per l'ambiente – nomina Consiglieri Comunali componenti.

PRESIDENTE. Prego Assessore Armienti, a lei la parola.

Assessore ARMIENTI. Buongiorno. Grazie Presidente, grazie a tutti. Allora, dunque, dovrete nominare i due Consiglieri del Consiglio Comunale, uno di maggioranza e uno di minoranza che andranno a comporre la consulta ambientale. Consulta ambientale sapete già bene qual è l'obiettivo, che è quello di coadiuvare l'Amministrazione Comunale in tutte quelle scelte che abbiano valenza ambientale naturalistica. Compongono la consulta il Sindaco o l'Assessore delegato con funzione di Presidente, che sono io, un coordinatore scelto tra i rappresentanti dalle associazioni aderenti alla consulta; un tecnico ARPA; un tecnico dell'Amministrazione Comunale e, appunto, due Consiglieri comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza e un rappresentante delegato da ogni associazione aderente alla consulta. Noi abbiamo avviato tutte le comunicazioni alle associazioni che facevano parte della precedente consulta, i quali ci hanno rinnovato la loro presenza. Stiamo aspettando ancora la risposta di alcune altre associazioni, è entrata a far parte, ha chiesto di parte Novara Green che comunque adesso ha le carte in regola per parteciparvi; probabilmente c'è anche la richiesta della LIDA, adesso non ricordo che comunque come Statuto è anche associazione ambientalista e niente, adesso manca la nomina dei Consiglieri Comunali che dovrete fare adesso. La LIDA, Lega Italiana Diritti Animali, che però contiene nello Statuto come associazione ambientalista, al pari de Lampana. Lampana è già dentro e la Lida aveva chiesto tutti i moduli, adesso non so se la fa la richiesta; la Novara Green è già dentro, poi ci sono tutte le solite. Adesso aspettiamo la comunicazione, la risposta, a mancano all'appello 3/4 associazioni che erano nella precedente consulta e adesso provvedete voi a nominare i tuoi Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Prego Consigliere Picozzi per il Consigliere indicato dalla maggioranza.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. La maggioranza propone come Consigliere il collega Mauro Gigantino.

PRESIDENTE. Grazie mille Consigliere Picozzi. Per la minoranza Consigliere Fonzo, prego, a lei la parola.

Consigliere FONZO. I tre gruppi di minoranza propongono il Consigliere Mario Iacopino.

PRESIDENTE. Grazie mille Consigliere Fonzo. A questo punto, non ho visto, a parte se qualcuno può intervenire, no, pongo in votazione la delibera.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 23, iscritta al punto n. 9 dell'odg del Consiglio Comunale, ad oggetto “Consulta Comunale per l'ambiente – nomina Consiglieri Comunali componenti”.

PRESIDENTE. La delibera con nomina di Mario Iacopino per la minoranza e il Consigliere

Gigantino per la maggioranza è approvata ed immediatamente eseguibile. Allora, passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno, relazionerà il signor Sindaco.

(Escono le consigliere Paladini e Ricca – presenti n. 26)

PUNTO N. 4 ALL'ODG – Ratifica della deliberazione della G.C. n. 86 in data 1 marzo 2022.

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Questa proposta di Consiglio, di delibera di Consiglio è la ratifica, come detto, della delibera della Giunta Comunale 86 che è relativa al progetto di restauro e valorizzazione del giardino storico della Lea San Luca per gli anni 2022-2024, quindi in Giunta abbiamo approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica con la contestuale variazione al DUP 22/24 del programma triennale delle opere pubbliche, perché era necessario farlo per potersi candidare sul bando PNRR relativo alla missione 1, innovazione, competitività e cultura, componente n. 3, cultura 4.0, rigenerazione, scusate, investimento 2.3; programmi per valorizzare l'identità dei luoghi parchi e giardini storici. Il nostro giardino storico è la Lesa di San Luca, quindi è stato presentato, approvato in Giunta il progetto di fattibilità tecnica ed economica che cuba €2.000.000 complessivamente, € 1.340.000 di importo di lavori, sicurezza, IVA, imprevisti, accordo bonario, progettazione esterna, indagine tecnica, il tutto per complessivi €2.000.000 che abbiamo presentato sul bando Next Generation EU. Pertanto bisognerà variare, bisogna variare, attraverso questa ratifica della delibera di Giunta, il Piano Triennale delle opere pubbliche che ci consente di essere eventualmente pronti per la realizzazione degli interventi nel caso in cui fossimo selezionati a seguito della candidatura.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Chiedo ai Consiglieri Comunali se qualcuno vuole iscriversi ad intervenire. Nessuno si iscrive; qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? Allora procediamo con le votazioni. Pongo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno: “Ratifica della deliberazione della G.C. n. 86”.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 24, iscritta al punto n. 4 dell'odg del Consiglio Comunale, ad oggetto “Ratifica della deliberazione della G.C. n. 86”.

PRESIDENTE. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 ALL'ODG – Ratifica della deliberazione della G.C. n. 117 in data 18/3/2022.

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Per la stessa ragione, ovvero per l'inserimento all'interno del piano triennale delle opere pubbliche 22-24 e l'inserimento all'interno del documento unico di programmazione, chiediamo con questa proposta di Consiglio Comunale, chiediamo la ratifica della delibera di Giunta del 18 marzo del 2022, la n. 117, riferita alla riqualificazione della via Fauser. Nella quale delibera di Giunta è stato approvato il progetto definitivo delle opere stradali ed idrauliche e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e nello stesso tempo è stato approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Novara ed Acquanovara.VCO, necessario e propedeutico per la realizzazione delle condotte fognarie della via Fauser, sulla base di un quadro economico che è allegato ovviamente, che fa parte

integrante della delibera di Giunta e che prevede un onere per il Comune di Novara di un milione e mezzo di euro per la realizzazione di opere stradali per € 966.000; opere di impianto di pubblica illuminazione per € 156.000; oltre a tutti gli altri legati alla sicurezza, agli imprevisti, alle spese tecniche; alle prove di laboratorio; allo spostamento dei sottoservizi, oltre ovviamente l'IVA; il quadro economico complessivo cuba a un milione e mezzo di euro. Per quanto riguarda invece Acquanova.VCO il quadro economico è riferito alle opere idrauliche necessarie per la realizzazione dei sottoservizi, in buona sostanza acque bianche e acque nere; onere di sicurezza non soggetti a ribasso; spese tecniche, imprevisti e quindi di conseguenza anche qua il costo complessivo delle opere trova la quadratura su un milione e mezzo di euro. Quindi complessivamente il costo dell'opera, la riqualificazione di via Fauser che prevede tutte le opere idrauliche; tutta la realizzazione dei sottoservizi attualmente mancanti su tutta la via Fauser; la realizzazione delle opere stradali; i marciapiedi di pubblica illuminazione, ha un valore complessivo di 3 milioni di euro. Detto questo, chiediamo pertanto di ratificare l'accordo, scusate, lo schema di convenzione e il progetto definitivo per il suo inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche 22-24. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Apro il dibattito. Chiedo ai Consiglieri chi voglia intervenire. Dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Pongo in votazione il punto 5 all'ordine del giorno: “ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 117 in data 18/3/2022”.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 25, iscritta al punto n. 5 dell’odg del Consiglio Comunale, ad oggetto “Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 117 in data 18/3/2022”.

PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 6 all’ordine del giorno.

PUNTO N. 6 ALL’ODG – Validazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti ai fini dell’entrata tariffaria di riferimento, TARI, per il secondo periodo regolatorio 2022/2025.

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Allora, nell'illustrazione di questa proposta di delibera farò anche riferimento, con ogni probabilità, durante l'illustrazione, scusate..

PRESIDENTE. Per favore Consiglieri. Grazie.

SINDACO. Questa non è una delibera da poco, è una delibera dove andiamo ad approvare un piano economico finanziario sulla base delle indicazioni e delle delibere ARERA. Come tutti sapete ARERA è l'autorità di regolazione per l'energia le reti all'ambiente, che ha le funzioni regolatorie in materia di predisposizione e aggiornamento dei metodi tariffari per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, quindi per la raccolta e il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, che prende in considerazione sulla base degli indici parametrici, algoritmi, indicatori finanziari molto complicati, prende in considerazione tutti quelle che sono i costi le attività di gestione perché possono essere coperti sia quelli di gestione sia quelli di investimento, evidentemente, sia quelli di gestione sia quelli di investimento al fine della copertura integrale che per norma di Legge deve essere effettuata con le bollettazioni. Questo deve essere ben chiaro ma lo sapete già. Ora, le delibere di riferimento sono la 443 del 2019 e l'ultima, cioè la 363 del 3 agosto del 2021. Queste sono le delibere di riferimento. Sulla base di queste delibere l'autorità competente che

nel nostro caso è il consorzio bacino del basso novarese, redige un piano economico finanziario che deve essere integrato anche dai costi da parte dell'Ente comunale sul quale ovviamente ricade poi il servizio che per noi viene svolto, come tutti sappiamo, da ASSA per il servizio di raccolta dei rifiuti. Quindi, trasmette il piano economico finanziario. Il piano economico finanziario viene controllato, verificato, validato e inviato ad ARERA per la sua validazione. Sulla base del piano economico finanziario redatto secondo i principi ARERA e i criteri ARERA, noi abbiamo stimato per il 2022, un costo complessivo del servizio di € 18.851.736. Questi € 18.851.736 sono circa il 4% in più rispetto al costo complessivo del servizio dell'anno 2021 ed è comprensivo di tutte le voci di costo che compongono il servizio. Nella fattispecie vorrei specificarvi meglio che ARERA obbliga, con normativa specifica, per poter redarre il costo del servizio non soltanto i costi gestionali, quelli classici, che sono quelli di raccolta, di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di quelli differenziati, cioè, lo spazzamento, il servizio di svuotamento dei cestini, ci sono ovviamente le raccolte degli abbandoni abusivi, anche se mi dicono che i conti tra il 2020 e il 2021 sono calati, i costi di raccolta, questo non significa che sia migliorato il servizio, però sono calati i costi di raccolta, quindi incidono meno sul costo totale del servizio. Ci sono all'interno di questi costi anche le sperimentazioni che sono in atto e che generano dei risparmi che abbiamo chiesto di quantificare, soprattutto nel corso del 2021 attengono, per tutto il 2021, a due quartieri, a quello di Pernate e al quartiere sud che possiamo quantificare, mentre altri quartieri sono partiti durante il 2021, quindi non abbiamo una quantificazione annuale dei risparmi, l'avremmo per il 2022 sicuramente ma ci sono dentro anche tutti i costi di ammortamento, di tutti gli investimenti effettuati; i costi di gestione amministrativa; ci sono dentro tutti i costi anche derivanti dalle mancate riscossioni, perché purtroppo come tutti i Comuni italiani è un problema da noi meno rilevante rispetto ad altri Comuni italiani ma c'è comunque un problema di qualcuno che purtroppo non paga e questo è un costo per la collettività, la mancata riscossione. In un mondo perfetto avremmo la riscossione ovviamente del 100% ma purtroppo non viviamo in un mondo perfetto, dobbiamo far fronte e ARERA obbliga ovviamente i Comuni a tener conto anche dei mancati introiti da non riscossione accantonando, così come si fa nel bilancio comunale, una quota parte stimata dei mancati introiti e questo fa costo, quindi rientra nel piano economico finanziario. Quindi considerati tutti questi costi noi abbiamo stimato un costo complessivo di € 18.800.000, che è circa il 4% in più. Come impatta sulle utenze domestiche questa cosa qui? Impatta con una cifra pari a €0,07 al metro quadro, quindi, diciamo, un appartamento di 100 metri quadri avrà un rincaro annuo di €7. Questo è più o meno il rincaro annuo che avrà sulla tariffa rifiuti domestica a causa di questo aumento del 4%, mentre, per esempio, per quanto riguarda i quartieri nei quali è stata fatta la sperimentazione sulla raccolta cosiddetta puntuale che si dovrà poi progressivamente trasformare quando andrà a regime completamente sulla città in un metodo tariffario, quindi bollettazione puntuale. I risparmi generati dalla sperimentazione sulla raccolta puntuale ci hanno consentito di calcolare un risparmio del 7% sulla frazione di Pernate, perché il costo del servizio TARI, chiamiamolo così, sul quartiere di Pernate di €371.000 senza sperimentazione, questo è il dato storico. I risparmi generati dal progetto della pianificazione, del progetto della raccolta puntuale consentono di arrivare a un risparmio del 7%, mentre per il risparmio per ora si attesta sul 4,8%, quasi 5%. È evidente che questi risparmi vengono conteggiati e consentiranno ai residenti della frazione di Pernate e del quartiere Sud, Torion Quartara di avere un costo della bolletta conseguentemente ridotto di queste percentuali. Faccio riferimento a un fatto, noi stiamo facendo questa sperimentazione perché vogliamo cercare di generare più risparmi possibili a favore ovviamente sia delle attività produttive, commerciali delle utenze domestiche evidentemente, delle famiglie, ci sono già delle agevolazioni che tutti sapete sulle famiglie che hanno un certo numero di figli, sulle famiglie che hanno una certa così fascia di fragilità economica, però dobbiamo tenere in considerazione che Novara ha la tariffa rifiuti, la TARI, più bassa del Piemonte e tra tutti i

Comuni capoluogo d'Italia siamo al secondo posto come tariffa più bassa. Questo è, evidentemente, un risultato che è stato possibile raggiungere sin da tanti anni a questa parte, dal fatto che da tanti anni a questa parte siamo stati pionieristici sull'attività di raccolta differenziata, perchè voi sapete che più differenzi, più puoi conferire al CONAI, più ottieni contributi da CONAI che ti abbassano il costo complessivo del servizio. Nello stesso modo non ci sono soltanto queste voci di costo che incidono sul costo complessivo del servizio; ci sono anche, per esempio, i cosiddetti costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato. Cioè, dove lo porti una volta che lo hai raccolto? Lo puoi interrare nelle discariche, cosa che avveniva fino a qualche anno fa a Barengo, con un costo a tonnellata pari a circa 96/98 euro a tonnellata, adesso non ricordo se a 96 o a 98 a tonnellate, scusate, con costo di trasporto per altro minimi, perchè portarli da qua a Barengo non è che devi fare tutto sto viaggio ma come sapete la discarica di Barengo ha avuto la sua vita utile per poter, diciamo così accogliere rifiuti indifferenziati ed è stata chiusa. Quindi a suo tempo il consorzio bacino basso novarese aveva bandito una gara per poter trovare un'alternativa. Ecco, la gara ha dato un risultato molto positivo perchè siamo riusciti a contenere l'aumento del costo di smaltimento dei rifiuti indifferenziati in cifre molto più basse rispetto a tanti altri ambiti, non soltanto del Piemonte ma anche della Lombardia, del Nord Italia, noi siamo "invidiati" un po', perchè quella è stata una scelta lungimirante, paghiamo di più rispetto lo smaltimento in discarica ma paghiamo comunque cifre sensibilmente inferiori rispetto alle cifre di mercato attualmente essere che sono schizzate anche sui €200 a tonnellata. Noi abbiamo un posto pari a circa €140 a tonnellata, compreso il trasporto, perchè il nostro rifiuto indifferenziato viene portato da Novara, viene portato a Cavaglià, viene pretrattato e poi viene portato in Lombardia a bruciare nel termovalorizzatori. Questo ci ha consentito di tenere per tot anni, ancora 6 o 7 mi sembra, ancora 6 anni una cifra fissa bloccata che è sostanzialmente, ci sono dei piccoli range, diciamo così, di scostamento e questo ci rende possibile tenere la tariffa rifiuti, perchè una parte dei costi della tariffa rifiuti ovviamente è determinata dai costi di smaltimento. Quindi ecco perchè da altre parti cresce di più il costo della TARI, perchè evidentemente ci sono dei costi che sul nostro territorio sono tenuti bloccati attraverso una politica virtuosa, mentre da altre parti sono evidentemente, incidono molto di più poi sul costo complessivo del servizio, da tutti le parti devono ovviamente tenere in considerazione le tariffe ARERA. Quindi è ovvio che non siamo contenti di un aumento del 4% ma in un contesto come quello attuale, dove i costi gestionali, pensate ai costi di trasporto per portare avanti ed indietro i rifiuti come stanno schizzando alle stelle. I costi di conferimento stanno aumentando, quindi in un contesto dove c'è una tensione e una dinamica fortemente inflazionistica anche sull'imposta e sulle tasse legate, le tasse comunali, le tasse rifiuti, noi riusciamo a tenere bassissimo l'incremento al 4%, non solo, in alcuni quartieri dove stiamo facendo le sperimentazioni i raccolta puntuali, annulliamo completamente, in maniera virtuosa evidentemente, questi rincari. Questo è il quadro della situazione. A disposizione, ovviamente, per ogni approfondimento del caso.

(Esce il consigliere Renna Laucello Nobile – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie mille signor Sindaco. Apro il dibattito, chiedo se qualcuno si iscrive a parlare. Prego Consigliera Spilinga, scusi Consigliere Pirovano ma aveva alzato prima la mano la sua collega. Prego Consigliera Spilinga.

Consigliera SPILINGA. Faccio subito la domanda, chiedo scusa se magari è una domanda che i più esperti conoscono bene, mi chiedevo come mai nei 5 anni 2022/2025 i costi complessivi da coprire aumentassero, nonostante il fatto che la tariffa puntuale dovrebbe aumentare, quindi mi chiedevo: in teoria dovrebbero diminuire perché io raccolgo puntualmente più rifiuto ma perché nel mio piano

quinquennale, invece, prevedo un aumento? Grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente, grazie signor Sindaco. Intanto approfitto per portare i saluti e l'imbocca al lupo all'Assessore Moscatelli che mi dite che è stata poco bene per cui va, come dire, il mio saluto e credo di tutta questa assise, perché se oggi, signor Sindaco, sta portando questa delibera è perché giustamente manca, è stata poco bene l'Assessore Moscatelli. Detto questo però, guardi, io credo che tutto quello che è stato detto da lei nella sua relazione è sicuramente in parte tutto giusto, nel senso che qui abbiamo una tradizione, una storia per quanto riguarda la raccolta differenziata ormai decennale mi verrebbe da dire, più sono diversi anni che è iniziata questo tipo di raccolta che ha portato poi i benefici per quanto riguarda poi la tariffazione a cui faceva anche riferimento il Sindaco, per cui siamo, se non la prima, tra le prime città in Italia come tariffa, come pochezza di pagamento di tariffa, quella più bassa in assoluto e in Regione Piemonte siamo assolutamente la città dove si paga meno. Questo è un dato di fatto, un fatto positivo, però vede, signor Sindaco, la cosa che a me lascia un po' perplesso è questa cosa qua: nel momento in cui noi qualche anno fa, ormai già qualche anno, per esempio, il primo quartiere dove si è iniziata la raccolta puntuale è stata la frazione di Pernate. Io credo che dopo, ormai siamo circa 3 anni che facciamo questa raccolta puntuale e allo stesso tempo i cittadini si aspettano che di conseguenza ci sia una tariffa puntuale, perché che lei ci ha detto, l'aveva già detto l'Assessore Moscatelli, che c'è una riduzione del 7% ma questa riduzione del 7% è, come dire, in maniera lineare per tutti. Cioè, chi fa la raccolta puntuale in maniera efficiente è veramente puntuale differenziando praticamente tutto e di più e anche, chi, diciamo, in qualche modo non fa questo, non ha questo tipo di accortezza, perché tanto non li cambia la tariffa. Io credo, invece, che noi, visto che poi è iniziata la sperimentazione anche in altri quartieri e lei faceva riferimento al quartiere sud, dove mi sembra che anche lì sta dando dei frutti, dei buoni frutti per quanto riguarda i numeri che ci vengono dati, allora io credo che bisogna iniziare a lavorare su un regolamento tariffario, dove dobbiamo stabilire quali sono le tariffe e incorniciare, come dire, a intraprendere la strada della tariffa puntuale, poi, per arrivare da qui poi a un anno, due anni, tre anni, stabiliamoci un termine, diamoci un tempo, perché altrimenti, a Pernate, per esempio, sono tre anni che facciamo la tariffa puntuale ma, come dire, dopo un po' la gente si rilassa mi verrebbe da dire, in effetti l'Assessore Moscatelli in Commissione ci ha detto che nell'ultimo anno qual cosina peggio è stato fatto a Pernate, cioè dati che ci ha dato l'Assessore Moscatelli. Questo vuol dire che se il cittadino non vede né la tariffa, come dire, gli sforzi che vengono fatti e vede che magari vengono premiati tutti in maniera lineare, questo, come dire, un po' disincentiva, mi verrebbe da dire, il far bene questo tipo di lavoro e questo tipo di raccolta. Per cui, a mio modo di vedere, dobbiamo procedere velocemente a cominciare a discutere sulla tariffa puntuale; andare a chiudere il cerchio della città e fare la raccolta puntuale in tutti i quartieri della città in modo che nell'arco di 2 anni, 3 anni, diciamo da qui a fine mandato, abbiamo tutta la città coperta con la raccolta puntuale e iniziamo, finalmente, con la tariffa puntuale in modo che i cittadini più virtuosi vengono premiati sull'aspetto economico e non in maniera lineare uguale per tutti. Io su questa cosa qua credo che noi siamo, dobbiamo accelerare secondo me, dobbiamo darci una mossa perché, vede signor Sindaco, dobbiamo visto che laddove è iniziata la sperimentazione, cioè a Pernate quartiere sud, il risparmio economico c'è stato e se noi andiamo a vedere e andiamo a controllare questi numeri sicuramente nell'arco degli anni si può fare molto di più. Per ciò ci può essere un maggiore risparmio economico e per cui la tariffa non solo non aumenta del 4% perché mi rendo conto che il 4%, come diceva giustamente lei, poi sulla bolletta di una famiglia media un appartamento di 100 metri quadri pesa solo "€7 all'anno", però in ogni caso noi non solo secondo me

possiamo eliminare questo aumento, seppur minimo, ma addirittura potremmo ridurre i costi, se andiamo a fare una raccolta puntuale precisa in tutta la città in maniera efficiente ed efficace. Questo è il tema. Su questo tema, su questa partita qua secondo me dobbiamo avere il coraggio di procedere, perchè i risultati ci sono, andiamo avanti, c'è anche il risparmio economico e ci sono tutte le condizioni, ormai è entrata un po' nella testa dei cittadini novaresi questa possibilità, quella di andare a fare una raccolta puntuale su tutta la città, perchè se n'è parlato, lo sanno tutti, il quartiere sud, Pernate, mi sembra anche un altro quartiere è iniziata la sperimentazione, non è solo questi due quartieri qua, c'è anche il Torrione che fa la raccolta puntuale. Perciò non è solo, ci sono anche altri quartieri, è vero è iniziato in corso d'anno per cui non abbiamo i dati definitivi. Ecco, acceleriamo. L'invito che io faccio oggi al signor Sindaco, l'ho detto anche all'Assessore Moscatelli, acceleriamo, cominciamo a lavorare su un Regolamento tariffario che prevede anche giustamente quelle agevolazioni per le famiglie numerosi, perché con la tariffa puntuale è evidente che una famiglia numerosa andrà a pagare di più perché pur facendo una raccolta puntuale ma se uno ha 4 figli rispetto a chi vive da solo, è evidente che pagherà di più, però noi dobbiamo trovare una serie di ammortizzatori o comunque di compensazioni che in qualche modo non vanno poi aggravare soprattutto su quel tipo di famiglia. Ecco, allora, ecco, cominciamo a lavorare in questo senso e secondo me i frutti e i risultati di questo lavoro lo vedremo nel medio-breve periodo, cioè da qui a un paio di anni, dove si potrà partire effettivamente con la tariffa puntuale dopo che abbiamo chiuso il cerchio della raccolta puntuale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. È iscritto a parlare la Consigliera Allegra. Prego, ne ha facoltà.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente ma qui oggi il tema è sicuramente quello economico ma non credo che sia solo questo. Mi spiace che non ci sia l'Assessore Armienti perché con lei credo, mi sembra, per come l'ho conosciuta in questi pochi mesi, mi sembra che ci sia davvero la buona volontà da parte sua di cercare di modificare, di lavorare sulle cose, sulle questioni, ascoltando anche, come è successo in alcuni momenti, la minoranza. Quindi il tema oggi è quello economico, €7 sono tre caffè, non lo so, non è questo il punto ma il tema è la politica che noi facciamo rispetto ai rifiuti. Allora, Novara virtuosa, virtuosa da sempre, bene anche su questo credo che le varie forze politiche abbiano comunque dato un'impronta, un indirizzo importante, perché Novara virtuosa deve rimanere virtuosa ma Novara può crescere. Ci sono enormi margini di crescita rispetto alla quota RSU, perché abbiamo sacche, purtroppo, che sono i luoghi pubblici che sono quindi anche lo stesso Comune, per carità, le scuole; l'ospedale, cioè i luoghi in cui il cittadino e la cittadina, in questo credo ci sia parità purtroppo di comportamento sbagliato, va e butta a caso, mentre a casa propria il rifiuto poi alla fine si differenzia, poi nel momento in cui ci sarà la puntuale per tutti allora sì che sarà ancora più chiara la situazione ma nei luoghi pubblici purtroppo il rifiuto è come se non fosse di nessuno. Allora io credo che su questo punto, sono anni che lo dico, si debba fare un lavoro ulteriore di "scolarizzazione" del tema. Allora, io lo vedo tutti i giorni e tutti i giorni combatto su questa cosa, nelle scuole è un disastro, non i piccolini, perché i piccolini sono ligi, gli adolescenti sono un disastro totale. Crivelli ieri ha ascoltato in diretta la mia presa di posizione su questo, però, allora quello che io dico è: voi, maggioranza, avete votato contro a una proposta di ecocompattatore, che poteva essere uno strumento importante di ulteriore crescita della quota differenziata, da differenziare, dove si può intervenire, recuperare dei soldini, dove si può fare un lavoro capillare di civilizzazione rispetto alla differenziazione e alla differenziata, però voi avete votato contro. Questo era una proposta, sì poteva andare ulteriormente in quella direzione. Quindi, va bene, oggi il tema è quello dell'adeguamento delle tariffe, però io credo che non possiamo fermarci qua, dobbiamo aumentare il lavoro di

“scolarizzazione”, aumentare il lavoro di spiegazione nelle varie lingue, perchè Novara non è fatta dai novaresi e dalle novaresi. Novara oggi ha una quota importante di cittadini stranieri e quindi è qui bisogna spiegare, spiegare e non fermarsi. Io credo che continui interventi nei quartieri, assemblee pubbliche di spiegazione possono aiutare a trovare anche delle soluzioni di civismo maggiore. Non parliamo poi di tutto ciò che ha abbandonato, le strade, etc.. Ieri sera, scusate poi chiudo, tornavo in bici al passaggio a livello vicino a casa nostra, allora voi vi girate vedete nel cestino montagna di sacchetti; montagne di sacchetti di gente che non ha voglia di prendere il suo sacchetto, di dividerlo e di metterlo nel proprio condominio o di conferirlo adeguatamente ma non sono i sacchetti con gli escrementi solo degli animali che si portano a passeggio. Sono sacchetti di rifiuti, purtroppo normali, che la gente non divide. Io mi aspetto dall'Assessore Armenti che adesso non c'è, pazienza ma tanto glielo riferirete, un lavoro di educazione continua su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Prego Consigliera Stangalini, a lei la parola.

Consigliera STANGALINI. Grazie Presidente Brustia. Volevo solo fare una precisazione a quanto detto dalla Consigliera Allegra che da noi in ospedale, io lavoro lì, quindi in un Amministrazione pubblica si fa la raccolta differenziata, ci sono anche sui rifiuti speciali. Abbiamo una struttura diretta da un funzionario amministrativo che si occupa di questo e sovente ci sono le ispezioni anche da noi negli uffici, quindi un'attenzione particolare proprio su questo tema. Solo questo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Stangalini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Pasquini e poi il Consigliere Iacopino.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Oggi siamo qua per votare questa delibera sull'adeguamento della tariffa. Alcuni Consiglieri hanno già fatto notare che un aumento del 4% è un aumento che si può considerare sostenibile per le famiglie, anche per l'ottimo lavoro che questa Amministrazione ha portato avanti. In merito alla tariffa puntuale, che è un lavoro che questa Amministrazione ha fortemente voluto, ha un valore doppio, non è un valore solo economico per andare in qualche maniera a ridurre la tariffa ed incentivare i cittadini a un risparmio ma proprio anche a una funzione, come dice la Consigliera Allegra, quell'educativa, perché sappiamo tutti quanto è importante in questo periodo, come è trattato dai media e quanto si stanno lavorando il recupero delle materie prime e quindi il riciclaggio e quant'altro. Ha un doppio scopo sia quello educativo e sia quello del contenimento della tariffa stessa. Detto questo, nei vari quartieri, sia Pernate, il quartiere sud ha portato degli ottimi risultati. Poi è logico che un cittadino anche se gli si riduce la tariffa del 7% magari non è contento, vorrebbe anche qualcosa di più, però si potrebbe anche applicare un'espressione algebrica, del tipo: meno 7% ma se ci sarebbe stato un aumento del 10% la differenza potrebbe essere del 17% in una bolletta. Quindi secondo me è molto impattante anche una riduzione del 7%. Detto questo, un'altra piccola considerazione che dalla valutazione che ha fatto il nostro Sindaco i vari aumenti del trasporto delle discariche stesse, però bisogna anche tenere conto che anche se Novara è virtuosa e dovesse trovare soluzioni di conferimento con costi inferiori, ARERA impone una tariffazione propria. Cioè, per la corruzione e la trasparenza del conferimento dei rifiuti ARERA applica delle sue tabelle. Faccio un piccolo esempio: se noi dovessimo trovare una soluzione per conferire i nostri rifiuti non recuperabili ad € 80 a tonnellata, ARERA dice: no, tu applichi la tariffa che diciamo noi, che va da una cifra a questa cifra qua. Questo per applicare le regole sull'anticorruzione e trasparenza. Volevo fare solo questa precisazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Queste due delibere, diciamo, è difficile non accorparle, quindi farò solo un intervento per entrambe, perchè uno il piano finanziario del gestore e l'altra è la tariffa TARI conseguente al piano. Ho avuto modo di leggere attentamente il piano, naturalmente ci sono tutti i costi, i ricavi, le quali poi viene fuori il servizio virtuoso della nostra città, perché comunque come ha ben ricordato il Sindaco siamo tra i primi come raccolta differenziata e anche come tariffa. Raccolta differenziata comunque dovuta anche ai cittadini novaresi che con comportamenti assolutamente virtuosi riescono a differenziare e produrre bene sia a livello economico che ambientale. Detto questo, i costi e i mancati ricavi. Sono stufo di sentire tanta gente lamentarsi del fatto che in questa città c'è chi paga le tasse e chi non le paga. Tanti Comuni hanno messo in campo rafforzando il sistema di riscossione, dovremmo farlo anche noi, perchè non deve passare il messaggio che chi non paga la TARI tanto pagano gli altri. Prima cosa. Seconda cosa, secondo aspetto, è un costo anche recupero dei rifiuti abbandonati. Dalla relazione si evince che le segnalazioni sui rifiuti abbandonati per l'anno 2021 sono 2.487. Vuol dire che 7 abbandoni al giorno sono segnalati, sono tantissimi. Vogliamo rafforzare in questa città il controllo e la prevenzione sull'abbandono dei rifiuti? Anche perchè mi risulta che sono sempre quasi gli stessi posti. Altro aspetto, i cestini stradali, anche quello è un costo, perché quello è tutti indifferenziato. Ho notato che tra le segnalazioni che tutti noi mandiamo anche, diciamo, nei nostri quartieri, la cosa strana, infatti volevo chiedere lumi quando avrò occasione, c'è solo una segnalazione per tutto l'anno, di un cestino pieno, diciamo così e io l'anno scorso ho fatto questa segnalazione ho detto: è possibile che sono io ho una segnalazione su tutta Novara tutto l'anno? Quindi c'è un errore nel piano finanziario, chiederò a lui Poi quando avremo occasione di parlare con chi l'ha scritto. Detto questo, bisogna essere ancora più virtuosi, non dobbiamo sederci sugli allori perché siamo bravi, perché vi ricordo che questa è il secondo aumento della TARI, non è il primo, era già aumentato nel 2021 la TARI ed è un pessimo segnale in un momento nel quale aumenta tutto e come si fa più virtuosi a ridurre il costo della TARI? Innanzitutto cercando di differenziare ancora di più. Noi abbiamo proposto un centro del riuso che è un passaggio intermedio tra il rifiuto è un qualcosa che si può utilizzare, economia circolare; riutilizzo dei materiali. Abbiamo proposto la raccolta casa per casa dell'olio esausto e siamo stati inascoltati e poi la tariffa puntuale. Io ho sempre sostenuto la tariffa puntuale, l'Assessore Moscatelli ha il merito, a mio parere di aver insistito, però adesso è il momento di concretizzare; è una sperimentazione di 5 anni. Funziona, l'abbiamo visto, abbiamo provato su tanti quartieri. È il momento di scrivere un Regolamento e fare in modo che chi è bravo a differenziare paga meno; chi non è bravo, paga di più. Semplice, chi inquina paga, perché io ho capito un quartiere dove la tariffa puntuale è in sperimentazione, sono contento dell'abbattimento del 4% della TARI, però magari io sono bravo e il mio vicino non differenzia. Io non capisco perché bisogna appiattare così sulla cittadinanza, in più manca l'incentivo. Se io so di essere bravo e vedo che pago meno sarò sempre più incentivato a fare meno indifferenziato, avrò un costo sulla collettività inferiore. Se ho il vicino bravo e io me ne sbatto, allora pagherò sempre di meno. Il concetto è questo, bisogna riscrivere il Regolamento della tariffa puntuale. Ad oggi, se non sbaglio, 25.000 novaresi sono coinvolti nella sperimentazione, il prossimo step, mi auguro, entro la fine dell'anno, è quello di rendere trasversale la raccolta della tariffa puntuale, perché in quel modo riusciremo sia ad abbattere il costo della tassa e sia anche avere dei, diciamo così, vantaggi in termini ambientali. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Ho iscritto a parlare il Consigliere Gigantino. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere GIGANTINO. Grazie Presidente per avermi concesso la parola. Io sono veramente orgoglioso della mia città per quanto riguarda la raccolta differenziata. Io credo che sia all'avanguardia proprio in tutta la Regione del Piemonte. Non riesco a capire, perché forse non ci arrivo, come si fa a fare una differenziazione delle tariffe puntuali per i singoli cittadini, cioè questo mi sfugge, potrebbe avvenire attraverso delle segnalazioni perché se il mio vicino di casa non fa adeguatamente la raccolta differenziata li vado a controllare uno per uno. Cioè, sinceramente, uno per uno. Secondo me il problema deriva più da un comportamento errato quello che si verifica nei parchi, quello che si verifica nei luoghi pubblici. Certo che poi e togliere tutti i cestini dalla città non penso sia possibile, cioè poi avverrebbe la cosa contraria. Per esempio Rossano diceva prima questa cosa qui: ma sinceramente io non so come si faccia a controllare i cittadini uno per uno. Cioè, certo inasprire le sanzioni su chi ha degli atteggiamenti incivili su questo sono assolutamente d'accordo ma secondo me, diciamo, l'atteggiamento repressivo nei confronti di quello che è il malcostume, che sono le abitudini sbagliate è la cosa migliore per migliorare in senso generale la pulizia e il decoro della città. Per quanto riguarda le iniziative culturali Io credo che se ne facciano già abbastanza nelle scuole. Io ho mia figlia che va alle scuole elementari cioè quasi me lo insegna lei come venga fatta la raccolta differenziata, quindi ne sa più di me, quindi penso che i programmi questi di educazione per quanto riguarda la raccolta differenziata vengano fatti e anche bene nel Comune di Novara, in tutte le scuole a partire dalle scuole elementari. Ripeto, quello che penso che sono i comportamenti scorretti specie, molto spesso da parte di persone che sono al di fuori del tessuto sociale della città, fuori dal tessuto sociale, anche dove si creano delle aggregazioni di persone magari che non dovrebbero neanche esistere e magari li avviene, io parlo anche per il mio quartiere che è Santa Rita. Il parco è una cosa indecente perché continuamente ci sono delle aggregazioni di gente che sta lì, bivacca e butta tutto per terra senza neanche utilizzare i cestini, perché magari fa parte della loro cultura questo, cioè insozzare l'ambiente, il territorio. L'opera di educazione civile assolutamente va fatta ad ampio raggio, a 360°, inasprire le sanzioni sicuramente, il controllo di questi fenomeni assolutamente d'accordo, però non capisco come si faccia a differenziare puntualmente. Cioè io segnalo il mio vicino di casa perché lui non fa la raccolta differenziata... Sì, una cosa che esiste, nella sperimentazione, la fanno già. Come? La farò? Io spero che arrivi in tutti i quartieri, in tutta Novara prof. Fonzo, io spero veramente che arrivi. Cioè il decoro e la pulizia della città è un bene di tutti, certo che sono d'accordo. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE. Grazie mille Consigliere Gigantino. A questo punto se non, sì, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Io vorrei porre l'attenzione del Consiglio Comunale al merito di ciò che andiamo a deliberare oggi inserendolo in un contesto più generale. Come è stato detto Novara è una delle città con livelli di differenziazione nel rifiuto urbano tra i più elevati, questo è merito soprattutto delle cittadine e dei cittadini, a prescindere, è merito loro. È merito di scelte fatte in passato anche in controtendenza rispetto alle scelte che avevano fatto altre Amministrazioni pubbliche del nostro paese e oggi noi siamo tra le città più virtuose da questo punto di vista. La domanda è: ci accontentiamo di questi, mi pare, 74, 77%, non mi ricordo più, o facciamo di più e meglio? La risposta è: possiamo fare di più e meglio provando a far spendere anche di meno ai cittadini. Detta così è facile, tradurla in decisione è un po' più complicato. Perché è un po' più complicato? Perché c'è un organismo superiore a noi che si chiama ARERA, che definisce un sistema di calcolo delle tariffe urbane un po' cervelotico, il Sindaco ha provato ad illustrarlo ma che sostanzialmente detta Legge nella determinazione delle tariffe a cui poi i Comuni devono sottostare. Bene, ora però noi abbiamo un compito e cioè spiegare ai cittadini novaresi perché spingiamo così

tanto sulla raccolta puntuale dei rifiuti e allo stesso tempo per cause non totalmente dipendenti da noi le tariffe aumentano, 4,5,6, 40-50 poco, tanto che siano, comunque il cittadino vede un segno più non vede un segno meno e questo come tutti quanti noi sappiamo È sempre un problema, anche fossero 5 centesimi è di più rispetto a prima. Secondo dato: è evidente a tutti che noi stiamo vivendo una fase economica nella quale l'inflazione aumenta, quindi il costo della vita aumenta, uno potrà dire: certo 10 centesimi, 50 centesimi non significano chissà quale incremento ma se contestualmente non c'è anche un incremento dei salari questo ovviamente determina un problema per il cittadino. Siamo in una fase in cui l'inflazione è in preoccupante risalita; i costi delle materie prime che si riversano anche nella vita quotidiana dei cittadini altrettanto; i costi dell'energia altrettanto, quindi siamo più con un segno più che con segni meno e questo nelle tasche dei novaresi alla fine del mese fa la differenza. Ora, per venire al tema della raccolta puntuale, noi la raccolta puntuale, quello che stiamo dicendo, la sperimentazione, dobbiamo finirla con la sperimentazione, dobbiamo estenderla a tutta la città, perché questo sistema, oltre che essere quello, diciamo così, più sostenibile per il nostro pianeta è anche quello che ci consente di risparmiare, perché se faccio la tariffa puntuale il sistema anche qui è più facile a spiegarsi che a farsi, ognuno di noi riceve dei sacchetti con un codice a barre. Quindi il sacco della spazzatura di Fonzo si sa che è di Fonzo perché ha un numero e o Gigantino notte tempo va nel sacco di Fonzo ci mette la sua spazzatura, cosa possibile verificata, vi dico fatti veri oppure Fonzo paga per la produzione di rifiuto che ha fatto Fonzo e Gigantino paga la sua. Ok? Se l'operatore ecologico si accorge che Gigantino ha messo nella carta la plastica, l'operatore ecologico in prima battuta non ritira il sacco, mette un avviso dicendo: guarda che non hai fatto bene al differenziata. Successivamente l'operatore ecologico segnala e poi si dovrebbe, dico si dovrebbe, essere sanzionati, perché è sempre preferibile un approccio soft piuttosto che un approccio come dire coercitivo. Questo è a regime il sistema, ognuno paga per la quantità di rifiuti che produce e questo determina anche nei cittadini meccanismi virtuosi, perché il cittadino, vuoi perché capisce che così paga meno di TARI; vuoi per kg inferiori, tenderà a trovare dei prodotti che hanno delle confezioni di un certo tipo piuttosto che di un altro. In questa sala c'è un po' di gente che la metà, vi ricordate quando si andava a comprare qualche prodotto, erano più le confezioni, plastica, carta, cartone che la quantità del prodotto che ci serviva. Oggi, per esempio, grandi produttori di detersivi hanno introdotto dei che non hanno la stessa quantità di carta e di plastica e non si butta via magari un precedente involucro che può essere utilizzato. Ci stiamo anche noi abituando. Cioè il meccanismo passa, guardate lo dico anche magari contravvenendo ad alcune impostazioni della mia parte politica, non tanto e non solo perché fa più tendenza a essere sostenibili ma soprattutto perché è economicamente più conveniente. Se io capisco che in quel modo spendo di meno, sono più indotto a farlo. Poi le nuove generazioni, il figlio, la figlia docet, sono state cresciute e abituati in modo tale che di fronte ai protervi genitori che invece si ostinano a non fare la differenziata e a comprare le cose in modo con più involucri, bene, questi ragazzi e queste ragazze vengono cresciuti in modo tale che non venga fatto così. Ora, noi possiamo anche dire che il 4%, il 7%, poca roba, tanta roba, comunque noi oggi andiamo a deliberare un incremento delle tariffe e noi pensiamo che di fronte a questo incremento delle tariffe ciò che l'Amministrazione deve fare è quello di estendere la tariffa puntuale a tutta la città, in modo tale da ridurre le tariffe. Per cui l'aumento che oggi il Consiglio Comunale eventualmente delibererà sia sostanzialmente ammortizzato, nel giro di breve medio termine, dai comportamenti più virtuosi delle nostre cittadine e dei nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Non ho interventi. Do la parola al Sindaco per la replica. Prego.

SINDACO. Grazie Presidente. Ma, guardi, più che una replica io vorrei dare delle risposte sulla

base degli interventi che sono emersi, sulla base delle considerazioni che sono emerse dagli interventi, a partire dalla Consigliera Spilinga che giustamente chiedeva come mai c'è un aumento progressivo quadriennale dei costi complessivi da coprire con la tariffa TARI. Allora, sono due i fattori fondamentali che lo determinano. Sono tutte sulla base comunque sia di, purtroppo, indicazioni e coefficiente ARERA ma sono due i fattori che li determinano e sono, il primo sono dei aumenti prudenziali che il consorzio bacino basso novarese ha voluto inserire sulla base delle dinamiche ISTAT dei prossimi 4 anni. Le dinamiche ISTAT dicono che c'è un determinato previsto tasso di infrazione, di rincaro di alcune forniture, mezzi, servizi, costi del personale e quant'altro e questo ha un'incidenza. Il secondo fattore, qui al netto dei previsti risparmi derivanti dalle politiche virtuose. Il secondo fattore è quello legato alla dinamica degli investimenti. Faccio un esempio e qui mi ricollego all'ultimo intervento, quello del Consigliere Fonzo, per fare la tariffa puntuale estesa, cioè, per continuare, io sono di un altro avviso rispetto a lui, cioè lui vorrebbe da oggi a domani estenderla a tutta la città, mi sembra di aver capito. Per fare questo c'è bisogno di investimento; ci sono da fare delle spese in conto capitale e non sono poche, ecco perché il consorzio bacino e il consorzio bacino basso novarese nel predisporre il suo PEF quadriennale ha inserito gradualmente questi investimenti da fare insieme ad altri investimenti per il rinnovo del parco mezzi, non è che li conosco tutti, però ci sono tutta una serie di attività aziendali che incidono sul costo del servizio. Oltre a quelli c'è il piano di espansione e di allargamento della sperimentazione sulla puntuale. Ecco perché, per fare questo il consorzio bacino basso novarese ha candidato due progetti sul PNRR sulla missione componente relative politiche virtuose sulla raccolta dei rifiuti, sul ciclo integrato dei rifiuti. Uno è lo spostamento dell'area attualmente in via Sforzesca, lì vicino, quella di conferimento dei rifiuti ingombranti, primo progetto. Il secondo progetto è proprio quello relativo all'allargamento delle zone interessate alla raccolta puntuale. Se dovesse, per esempio vincere il bando PNRR, sarebbero risorse che non vai a mettere a debito, cioè indebitamentoti ma sono risorse che ti arrivano direttamente dallo Stato e questo avrebbe sicuramente un impatto positivo anche sul piano quadriennale, perché quella quota parte di investimento che adesso si immagina dover finanziare a debito, andrebbe finanziato a fondo perduto e quindi è possibile comunque rivedere e riconsiderare il piano nel momento in cui si verificano evidentemente fattori nuovi e positivi. Il piano può essere continuamente rettificato sulla base degli eventi intervenuti in corso. Quindi, metti il caso che fra 4 mesi viene finanziato col PNRR su un investimento che fino ad oggi hai previsto a debito, a quel punto cambiano anche i parametri e di conseguenza avremo un risparmio, perché avremo una minore incidenza degli investimenti sulla componente di composizione dei costi generali del servizio. Spero di essere stato abbastanza chiaro. Poi non vi so, sinceramente dovrei mettermi lì proprio, cioè è una cosa abbastanza complicata riuscire ad interpretare tutti gli algoritmi e le indicazioni di ARERA. Fatto sta che il nostro sforzo è sicuramente andando nella direzione di allargare il più possibile e che io a differenza del Consigliere Fonzo lo farei per gradi, perché fare le cose tutto di un colpo, sì, magari ti porta dei risultati più veloci nei termini, diciamo così, di "risparmio" ma nello stesso tempo ti può portare anche delle problematiche alle quali magari non hai pensato o non ti sei ancora attrezzato nel fronteggiarle adeguatamente. Quindi io sono su questa cosa qui nella politica per gradi. Il che non significa 10 anni, per l'amor del cielo. Significa un orizzonte temporale di 2, 3, 4 anni per portare a regime il sistema nella nostra città entro il 2025/2026, se riusciamo anche prima per l'amor del cielo, in modo tale da poter andare nella direzione di poter applicare la tariffa puntuale, non solo il servizio e la metodologia di raccolta puntuale ma la tariffa puntuale. Però io lo farei per gradi poi o se riusciamo a farlo prima possibile meglio è ma con la grande consapevolezza che ogni cambiamento e riorganizzazione dei servizi comporta da una parte investimenti e dall'altra parte riorganizzazione proprio dell'azienda. Detto questo, ci sono anche altri metodi per andare nella direzione, come vi spiegavo prima, perlomeno per sterilizzare il più possibile una tariffa, un aumento

della tariffa che in ogni parte d'Italia è destinato a salire a causa delle regolazioni ARERA. Sterilizzare il più possibile significa che il massimo è zero, cioè il massimo è portare l'aumento a 0, poi se riesci andare a meno è ancora meglio per l'amore del cielo. Ci sono le politiche relative ai rifiuti, ai conferimenti dei rifiuti di cui vi parlavo prima. Noi per ora siamo a posto per 5 anni ma fra 5 anni, 6 anni ci dobbiamo già attrezzare e lo stiamo già cominciando a fare, ve lo dico già ma qui ci sono organi sovraordinati che vanno oltre le nostre competenze, sulla nuova soluzione di conferimento fra 5 o 6 anni quando scadrà il contratto in essere, che per noi è molto vantaggioso in questo momento. C'è tutto un tema legato alla riscossione per esempio. Guardate, i tassi di riscossione se sono bassi, fortunatamente noi a Novara rispetto ad altre realtà siamo fortunati ma ci sono margini di miglioramento anche sui tassi di riscossione, perché il tasso di non riscosso incide sui costi generali di servizio. C'è uno scostamento biennale. Cioè, noi la tariffa di quest'anno la facciamo sulla base dei dati 2020, la tariffa del 2023 la facciamo sui dati del 2021, lo scostamento è biennale. Questo per regolazione ARERA. Quindi, se noi manteniamo un livello di riscossione elevato e lo miglioriamo ulteriormente, vorrà dire che nel 2023 avremo beneficio, nel 2024 avremo beneficio; nel 2025 avremo beneficio, inciderà sui costi complessivi del servizio. C'è un tema di costi amministrativi che possono essere ulteriormente razionalizzati, anche questi incidono sul corso generale del servizio. C'è un tema di investimenti, come dicevo prima, più risorse riusciremo a prendere sui bandi a fondo perduto, meno debito potremmo fare e quindi meno incidenza avremo sul costo generale del servizio. Quindi non c'è soltanto la tariffa puntuale che sicuramente ha un'importanza forte visto i primi risultati che sta dando su alcune zone della città. Ci sono anche altri elementi che contemporaneamente la tariffa puntuale dovremo tenere in considerazione e portare avanti insieme a coloro i quali sono gli Enti gestori del servizio, vale a dire il consorzio; ASSA; la Regione Piemonte per poter sterilizzare perlomeno gli aumenti e nello stesso tempo andando nella direzione di contenere più possibile la tariffa soprattutto per i domestici produttivi, perché comunque sia noi siamo già tra i migliori in Italia e vogliamo sicuramente continuare ad esserlo. I risultati della differenziata che sta dando la raccolta puntuale sono estremamente incoraggianti peraltro da questo punto di vista come sapete. Ultimo team, esploreremo la possibilità di rivedere i coefficienti di produzione di rifiuti per le varie categorie merceologiche commerciali e produttivi perché sono fermi agli anni 90. Quindi vogliamo capire se sono ancora valide oppure no. Si fa attraverso uno studio, sulla base di quello studio esploreremo anche la possibilità di ridurre le categorie commerciali che sono presenti nella tariffazione che avete allegato alla successiva delibera, perché noi qui a Novara ne abbiamo 99 mi sembra ma in altri Comuni italiani sono 30, 32, 33 e quindi vogliamo capire se effettivamente quei coefficienti rispecchiano ancora dei fatti oppure nel frattempo, vale a dire da 25 anni a questa parte, è cambiato qualcosa.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Premetto subito che il nostro voto sarà favorevole per diversi ordini di motivi, gli aumenti li stanno facendo tutte le Amministrazioni, soprattutto per quanto riguarda la TARI. Noi, come ha detto il Sindaco, parliamo di un aumento che, io sono abituato a fare i conti e portarli terra terra, che per un appartamento di 100 metri quadri cuba per €0,02 al giorno, sono pochi, sono tanti, però per continuare a mantenere la città con questo ordine, con questa pulizia io sono ben contento di spendere €0,02 in più al giorno. L'Amministrazione comunque è stata anche lungimirante perché come ci ha detto prima il Sindaco a fronte di altri Comuni che pagano il conferimento di recuperabile oltre ad € 200 a tonnellate, noi lo paghiamo a 140 a tonnellata, quindi questo per i prossimi 5 anni ci permette di avere una garanzia che gli aumenti saranno molto risicati o

non ci saranno proprio. Per quanto riguarda la sperimentazione della tariffa puntuale anch'io concordo con il Sindaco che certe cose debbano essere fatti per gradi, anche per avere dei dati storici da poter da poter analizzare e poter applicare su altri Comuni. Un'ultima cosa sugli abbandoni, sui cestini pieni effettivamente do ragione alla Consigliera Allegra, perché anch'io le vedo queste cose qua, però il senso civico, il senso di appartenenza e l'educazione non possiamo noi insegnarla. I primi educatori sono alla famiglia e poi in questo ho diversi colleghi che sono anche professori di scuola, in questo anche la scuola deve essere una parte attiva in questo. Faccio un piccolo excursus storico, io da bambino andavo dalle Suore che mi hanno sempre insegnato che non si butta la carta per terra, la si mette in tasca e al primo cestino si butta. Ancora oggi ho questa abitudine e quindi purtroppo il senso di appartenenza e l'educazione e il senso civico non lo possiamo insegnare, questo deve partire in primis dalle famiglie e poi nelle scuole, però so che in molte scuole, anzi la maggior parte del quale viene fatto questo insegnamento, questa metodologia e quindi sono fiducioso per il futuro. Ribadisco che il nostro voto sarà favorevole e ringrazio il Sindaco per la precisa e puntuale illustrazione.

(Rientra la consigliera Ricca – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Non vi sono altre dichiarazioni voto. A questo punto procedo e pongo in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 26 , iscritta al punto n. 6 dell'odg del Consiglio Comunale, ad oggetto “Validazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti ai fini dell’entrata tariffaria di riferimento, TARI, per il secondo periodo regolatorio 2022/2025”.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 7 all'ordine il giorno.

PUNTO N. 7 ALL'ODG – Tassa rifiuti TARI 2022 – Approvazione tariffe scadenze di pagamento.

PRESIDENTE. Prego signor. Sindaco, a lei la parola.

SINDACO. Questa è evidentemente la proposta di delibera conseguente all'approvazione del piano economico finanziario che è stata appena effettuata, come sapete. La determinazione dei costi di servizio fa riferimento, come abbiamo detto, alla delibera 363 di ARERA e quindi considerato che ovviamente la proposta di determinazione delle tariffe che presentiamo a questa assemblea relative all'anno 2022 tiene in considerazione l'importo dei costi determinati sulla base della metodologia ARERA che comporta un aumento del 4% della tariffa complessivamente, quindi nella misura del 4% sulla base del piano economico finanziario che è stato appena approvato. Tenuto conto che come vi ho già detto, ci sono dei risparmi a seguito delle sperimentazioni del metodo di raccolta puntuale sui quartieri di Pernate del 7,8% e nel quartiere sud Toreo Quartara del 4,8%, tenuto conto di tutto questo si va, si chiede di approvare le riduzioni innanzitutto della raccolta puntuale sperimentale a favore dei titolari delle utenze domestiche nei quartieri appena citati; di prendere atto del costo complessivo del servizio e di determinare, pertanto, le nuove tariffe con un aumento del 4% su tutte le categorie e le categorie tariffarie che sapete che sono ben 99, includendo anche le abitazioni civili e le abitazioni civili per i single, categoria della quale io faccio parte.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Apro il dibattito e chiedo se qualcuno si vuole iscrivere a parlare. Nessuno. Dichiarazione di voto? A questo punto procediamo e pongo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 27, iscritta al punto n. 7 dell'odg del Consiglio Comunale, ad oggetto "Tassa rifiuti TARI 2022 – Approvazione tariffe scadenze di pagamento".

PRESIDENTE. Passiamo al punto 8 nonché l'ultimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8 ALL'ODG – Sottoscrizione aumento di capitale nell'agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Novara.

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco, a lei la parola.

SINDACO. Grazie Presidente. Allora, agenzia turistica locale la conoscete tutti, già è stata trasformata con delibera del Consiglio Comunale da consorzio in società consortile a responsabilità limitata nel maggio del 2018, approvando il nuovo Statuto; è già stato oggetto di un aumento del capitale che ha consentito al Comune di Novara di ottenere il 20% delle quote a seguito di delibera del 26 di novembre del 2019. L'assemblea dei soci 29 giugno del 2021 ha approvato un ulteriore aumento del capitale sociale, per l'importo di € 51.646, con scadenza ultima per la sottoscrizione dello stesso il 15 di aprile del 2022, in quote minime dell'importo di € 258,23 o suoi multipli, da versarsi con un sovrapprezzo pari all'importo delle quote sottoscritte. La sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte del Comune di Novara è già stata inserita nel piano di razionalizzazione delle partecipate dell'anno 2021 approvato dal Consiglio Comunale il sensi dell'art. 20 del Testo Unico 175/2016 con la deliberazione n. 84 del 21 dicembre 2021. Nel DUP abbiamo già inserito e previsto la sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte del Comune di Novara, in modo tale che possa mantenere la quota già acquisita pari ad almeno 20% del capitale sociale complessivo. Questa è tra l'altro una, diciamo così, decisione che ci consente comunque sia di andare nella direzione di metterci in una situazione favorevole anche nella prospettiva che è in atto, come sapete, una fusione, un progetto di fusione tra la TL di Novara e la TL di Biella-Vercelli. Dal progetto di fusione emergeranno delle nuove quote da parte dei vari Comuni sulla base dei concambi che verranno stabiliti e quindi questo ci consente di metterci già in una posizione, diciamo così, di vantaggio rispetto a non fare l'aumento di capitale nel momento in cui ci sarà da mantenere una quota significativa e rilevante all'interno della nuova società consortile a responsabilità limitata che emergerà dal progetto di fusione attualmente in atto. In più, noi abbiamo come sapete un rapporto molto stretto con la TL che tra l'altro è una forte collaborazione con la TL che fa parte, che tra l'altro ha la sede allocata presso la fondazione, presso il nostro Castello Visconteo Sforzesco. Quindi date queste premesse sottoponiamo a questa assemblea di approvare lo stanziamento di €22.800, già iscritto al bilancio previsionale 2022 e quindi abbiamo la disponibilità finanziaria per effettuare l'aumento di capitale. Questo ci consentirebbe di sottoscrivere 44 nuove quote che ci consentirebbero di rimanere al 20% del capitale sociale. In relazione poi al progetto di fusione di cui vi ho parlato, le quote di partecipazione del Comune di Novara potranno essere oggetto di riconsiderazione sulla base, come ho detto, sulla base dei concambi che verranno stabiliti, al fine precipuo di mantenere una significativa rappresentanza nella compagine societaria post fusione. Grazie Presidente.

(Entra la consigliera Paladini, esce il consigliere Iacopino – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Chiedo se vi siano degli interventi. Dichiarazione di voto? Perfetto, allora pongo in votazione la delibera: “sottoscrizione aumento di capitale nell’Agenzia di accoglienza, promozione turistica locale Provincia di Novara”.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 28 , iscritta al punto n. 8 dell’odg, ad oggetto “sottoscrizione aumento di capitale nell’Agenzia di accoglienza, promozione turistica locale Provincia di Novara”.

PRESIDENTE. Era l’ultimo punto all’ordine del giorno, quindi chiudo la seduta del Consiglio Comunale, vi ringrazio tutti, a questo punto non mi resta che augurarvi a tutti una Serena Pasqua e vi prego di estenderla a tutte le vostre famiglie. Buona giornata e buon lavoro a tutti quanti. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 12,30